TRIESTE, Mercoledì 5 Novembre 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6810
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per t... 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può comin... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

Rapida avanzata in Crimea: Feodosia è caduta

Nuove zone del territorio industriale occupate dalle truppe italo-germaniche nel Donez - Altri duri colpi inferti alla navigazione mercantile britannica

SUI FRONTI AFRICANI

Un sommergibile inglese affondato nel Mediterraneo centrale

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 4 novembre 1941 - XX: Bollettino 520:

In Sicilia, nel corso della notte e in giornata di ieri, aerei britannici hanno attaccato alcune località fra Siracusa e Licata: qualche abitazione è rimasta danneggiata; pochi feriti tra gli abitanti. La nostra caccia ha abbattuto un velivolo del tipo «Wellington», caduto in mare a poche miglia dalla costa.

Nell'Africa settentrionale, nostri reparti hanno catturato alcuni prigionieri. Velivoli germanici hanno attaccato concentramenti di automezzi nemici.

Durante una incursione sulla zona di Tripoli, un nostro apparecchio da caccia ha abbattuto in fiamme, sul mare, un bombardiere avversario.

In Africa orientale, intensa attività dei nostri reparti avanzati su tutti i fronti dello scacchiere di Gondar.

Nel Mediterraneo centrale, nostri mezzi antisommergibili hanno affondato un sommergibile inglese.

Ardimento e generosità dei nostri aviatori

Da una base aerea del Mediterraneo, 4

Il Bollettino odierno registra l'abbattimento di un apparecchio nemico a sud delle coste sicule. Occorre dire che non si esaurisce in questo episodio l'attività dell'arma aerea nel Mediterraneo centrale che è, per noi, il settore marittimo dove si esprimono le nostre funzioni belliche che geografia, storia e interessi condizionano come finalità storica.

L'aviazione opera incessantemente l'azione di controllo, sorveglianza, protezione, indagine e intercettazione, sia come funzione aerea propriamente detta, sia come ausilio della Marina, sia, infine, come sviluppo di un piano metodico di operazioni nella vasta cornice della grande lotta contro l'Inghilterra e i suoi alleati. Certi silenzi dei Bollettini contengono spesso un vasto lavoro che, senza giungere alla ribalta dell'opinione pubblica, è tuttavia quanto mai efficace ai fini dell'opera di espulsione degli Inglesi dal Mediterraneo e dall'Africa del Nord.

Ciò detto e ritornando all'azione del 3 novembre, possiamo riferire alcuni particolari. Contro l'abitato di Licata e ditorni, centro urbano senza alcuna attività che possa giustificare l'accanimento del nemico, gli aviatori della R. A. F. si sono recentemente distinti con ripetute azioni di bombardamento tanto inutili quanto criminali. Partendo dalla base di Malta, gli Inglesi piombarono su quella località come su un bersaglio di addestramento, fin quando, dalle basi più prossime, i nostri caccia hanno il tempo di intervenire prontamente e opportunamente. Allora la partita è rapidamente liquidata. E' quello che è successo ieri mattina. Si perde più tempo a narrarlo che ad eseguirlo quando si disponga ben inteso delle qualità aggressive e tecniche dei nostri aviatori.

Un «Wellington» britannico, po- [illegible]

resti del «Wellington» con l'intenzione di raccogliere i superstiti. Vano tentativo che i nostri generosamente si astengono dall'impedire.
h.dal-cyheVKajoo(,ie vu

Mirko Giobbe

Non dimentichiamo

Nell'annunciare la sua facile vittoria sui garibaldini a Mentana, il generale francese De Failly vantava le «meraviglie» fatte dai nuovi fucili a retrocarica, chiamati «chassepots» dal nome dell'inventore e sperimentati ingloriosamente sui petti delle quattrocento Camicie rosse cadute nella battaglia. Quelle «meraviglie» potevano stare alla pari con le non meno stupefacenti, onde, diciott'anni prima, s'erano accresciuti gli allori dei battaglioni dello stesso Paese inviati a stroncare sul nascere la Repubblica Romana e i suoi eroici difensori: i Morosini, i Manara, i Daverio, i Dandolo, il Montaldi, ferito venti volte, il Masina, caduto mentre, colpito, tornava alla carica con trenta cavalieri e spronava il cavallo sulla scalinata di Villa Corsini tutta piena di soldati francesi e, in testa alla schiera, a capo di quella che Giosue Carducci chiamò sacra primavera d'eroi così spesso mietuta e rifiorita pur sempre, Goffredo Mameli, poeta e milite della Patria.

Tanto olocausto non fu vano. Contro i fucili repubblicani del '49 come contro quelli del '67 venuti dalla stessa frontiera, la possente realtà storica dell'unità italiana con Roma capitale trionfò, e furono gettate le fondamenta a quelle premesse politiche che, maturando, dovevano forgiare e stanno forgiando il destino di due grandi popoli. Mentana impedì la formazione della progettata alleanza italo-franco-austriaca, opponendole quella italo-prussiana, talchè di ben diverse «meraviglie» potè cogliere i frutti Bismarck con i fucili a retrocarica dei suoi bavaresi a Sadowa e dei suoi prussiani a Sédan.

Mai furono dimenticati gli eroi tornati, nell'anniversario di Mentana, alla gloria del Gianicolo; ma oggi, nel clima della Rivoluzione delle Camicie nere e della guerra, più essi sono presenti allo spirito del popolo italiano

L'annuale della Vittoria
Austeri riti in tutta Italia

Roma, 4

In tutta Italia, le cerimonie della celebrazione del 4 novembre, giorno della Vittoria, si sono svolte con semplicità ed austerità, come le circostanze richiedono.

Il popolo italiano ha soprattutto ricordato il sacrificio che la Nazione sopportò nella guerra mondiale e che si riassume in queste cifre: 672.000 caduti, un milione di feriti, 400.000 mutilati ed invalidi.

11 navi e un cacciatorpediniere colati a picco in Atlantico

Altre 3 distrutte a oriente di Aberdeen

Berlino, 4

[illegible]

La caduta di Sebastopoli è imminente

Ogni via di scampo è preclusa alle forze sovietiche

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

Fronte dell'Est, 4

Il disertore viene accompagnato da due soldati germanici che stringono ancora nelle mani i fucili a baionetta innastata come se si preparassero all'assalto. E' livido, stordito. I baffi grigiastri, cespugli ispidi di peli bagnati, gli fanno un accento circonflesso sulla bocca enorme. Cammina stentatamente ed ha il cappottone strappato in più parti dal filo spinato dei reticolati. Mentre l'osserviamo avanzare, commiserando inconsapevolmente quel suo corpaccio, lo si vede brancolare, ondeggiare sulla pista fangosa, come un ubriaco che ad un certo momento non ce la faccia più a lottare con l'alcole che si porta dentro. Cade. Lo sorreggono. Gli aprono a viva forza le mascelle serrate, gli calano giù per la gola qualcosa di caldo e di forte.

«Non voglio morire»

Quando rinviene, comincia ad urlare con una vociaccia a un tono solo; voce da imbonitore di fiera popolare, una frase che un sottufficiale vicino a noi traduce dal russo in tedesco: «Non voglio morire». Urla una, due, dieci volte la stessa cosa: «Non voglio morire, non voglio morire!». Si è tolto lo strano berretto dei soldati sovietici, che da lontano li fa somigliare «a cani» con le lunghe orecchie a penzoloni, lo stringe convulso sull'ampio petto quadrato. Lo lasciano urlare finchè ha fiato; poi lo interrogano. Si chiama Vassili, è nato quasi cinquant'anni fa in un villaggio della Siberia. Era in Crimea da quasi cinque mesi. All'inizio dell'ultima offensiva germanica contro la Penisola si trovava col suo reggimento nella zona retrostante al famoso «fosso dei Tartari». Vassili non sa come i Tedeschi siano passati scavalcando ostacoli giudicati insormontabili. Sa solo che una mattina le posizioni occupate dal suo reggimento divennero insostenibili per la spaventosa massa di proiettili che loro pioveva sopra, senza un attimo di sosta, e fu necessario abbandonarle. Da allora cominciò una fuga disperata verso l'interno della Penisola, col nemico sempre alle calcagna, attraverso strade di incubo, in una confusione allucinante. L'aviazione tedesca, instancabile, era sempre addosso ai fuggiaschi, mitragliando e bombardando le colonne, disperdendole, distruggendole; durante una di queste incursioni del nemico, Vassili perdette il collegamento con la sua compagnia. Errò per qualche giorno e qualche notte, nutrendosi di erbe e di rifiuti, cercando invano di ritrovare il reparto al quale apparteneva. Quando non ne potè più di vivere come una bestia sperduta e di resistere ai bombardamenti aerei nella atmosfera infernale di una lotta che si faceva ad ogni momento più caotica, decise di fermarsi e di attendere i Tedeschi.

18 giorni di battaglia

Ma ora che è nelle loro mani, ora che si vede circondato da uomini in uniforme verde, un terrore folle lo attanaglia, come se nelle vene gli corresse una febbre maligna. E infine lo si sente urlare ostinatamente: «Non voglio morire!». Sul grido passa, ricoprendolo, il fragore delle artiglierie autotrainate che vanno verso la prima linea, sempre più lontano. Le bocche dei cannoni, ricoperte da ciuffi d'erba, sembrano bocche di mostri intenti al pasto.

Siamo alla diciottesima giornata della battaglia di Crimea, e i risultati appaiono già superiori anche alle più ottimistiche aspettative. La resistenza nemica, che all'inizio dell'offensiva si supponeva dovesse rivelarsi di gran lunga più efficace di quanto non fosse stata in altri settori, cede continuamente, frantumata dall'impeto germanico. Da Sebastopoli la popolazione civile è [illegible] *la Penisola è elevatissimo. Attualmente affluiscono nelle retrovie masse di combattenti russi che hanno deposto le armi. A Perekop il Comando germanico ha organizzato un campo di smistamento che si riempie e si svuota in un incessante movimento di sistole e di diastole. I primi che vi giunsero e subito furono avviati in Ucraina, appartenevano ai battaglioni dei lavoratori impiegati per costruire il «fosso dei Tartari». Si tratta, in generale, di poveri diavoli dai 50 ai 60 anni, tipi molto diversi da quello sul quale generalmente si modella il soldato russo. Per difendersi dal freddo non possedevano il solito cappotto dato in dotazione alla fanteria sovietica, ma due o tre vecchie giacche indossate una sull'altra, oppure delle pelli di pecora. Le gambe se le avvolgevano in tele di sacchi, le scarpe erano fatte di paglia intrecciata. Invece della gavetta portavano, ciondolante da una cordicella legata al ventre, una scatola di latta, di quelle che le fabbriche di conserva di pesce della Crimea adoperavano per i loro prodotti.*

Da un capitano abbiamo saputo che il più vecchio combattente russo catturato durante l'avanzata in corso ha 68 anni. Ma non bisogna credere che soltanto ai vecchi sia stato affidato il compito di difendere la Crimea. A Garibash i Tedeschi circondarono e obbligarono alla resa giorni or sono una pattuglia comandata da un allievo sergente di 15 anni.

Cesare Rivelli

Dichiarazioni del Gran Muftì prima di partire per Berlino

Roma, 4

Il Gran Muftì ha fatto ad un rappresentante dell'*Agenzia Stefani* le seguenti dichiarazioni:

«Nel momento di partire per Berlino tengo a ringraziare il Duce e il Governo italiano per l'accoglienza che mi è stata fatta in Italia. Io voglio anche ringraziare la stampa italiana per ciò che ha pubblicato sul mio conto e sulla causa che io rappresento. Non dimenticherò mai le attenzioni cortesi di cui sono stato oggetto in questo Paese amico.

Per quanto concerne gli attacchi che la propaganda britannica ha lanciato contro la mia persona, io non sono affatto sorpreso, poichè essi non sono che la continuazione di una lunga serie di attentati di inimicizia. Questi attacchi non mi preoccupano affatto perchè, nei Paesi arabi in particolare, e in tutto il mondo mussulmano in generale, si sa benissimo quale valore si deve attribuire ad essi. Gli arabi ed i mussulmani concedono la loro fiducia e la loro simpatia giustamente a coloro che sono più presi di mira dalla propaganda inglese. Questa fiducia e questa simpatia verso la mia persona, aumentano in proporzione diretta della violenza di tali attacchi. In ogni caso, ha concluso il Gran Muftì, *noi non risponderemo a queste manifestazioni ostili dell'Inghilterra se non perseverando nei nostri sforzi e nella lotta per la causa cui noi abbiamo consacrato tutta la nostra esistenza».*

Mosca e Pietroburgo bombardate dall'aviazione tedesca

Protetti da nebbia artificiale, i bolscevichi ripetono il vano tentativo di varcare la Neva

Berlino, 4

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Sulla penisola di Crimea, le truppe tedesche e romene continuano la loro azione di inseguimento. Sono state infrante le resistenze locali del nemico. Sulla costa del Mar Nero è stata presa la città portuale di Feodosia.

Due tentativi di sortita da Pietroburgo compiute da grosse forze nemiche appoggiate da carri armati sono stati respinti, infliggendo al nemico gravi perdite ancora prima che avesse raggiunto le linee tedesche.

L'Aviazione ha continuato i suoi attacchi contro navi sovietiche nelle acque della Crimea. E' stato affondato un mercantile di 1000 tonn. L'Aviazione ha pure colpito in pieno 5 grosse navi trasporto.

Mosca è stata bombardata di giorno. Durante attacchi notturni su Pietroburgo, sono sorti vasti incendi in vari quartieri della città.

La città di Novorossisk, la più importante base russa del Mar Nero dopo Sebastopoli, è stata oggetto di un violento bombardamento da parte degli aerei tedeschi. Questa base ha una grande importanza perchè essa è stata largamente utilizzata dai Sovietici a scopi militari. Infatti nel suo porto sono state effettuate numerose costruzioni allo scopo di permettere alla flotta russa di avere, in caso di necessità, un sicuro rifugio. Nelle vicinanze della città si trovano molte industrie belliche.

L'Agenzia ufficiosa germanica **apprende da fonte militare che, nella loro vittoriosa avanzata, le truppe italo-tedesche dislocate nel settore sud del fronte orientale, hanno occupato nuove zone del territorio industriale sovietico.**

Nella serata del 3 novembre i bolscevichi hanno ripetuto i loro vani tentativi di rompere il fronte di accerchiamento di Pietroburgo e di varcare la Neva. Protetti da nebbia artificiale essi hanno avanzato sopra una cinquantina di piccole imbarcazioni verso la riva del fiume tenuto dai Tedeschi. Il tentativo sovietico, tempestivamente scoperto dai Tedeschi, è stato respinto. Il nemico ha subito gravissime perdite.

La nuova Dunkerque

Berlino, 4

(a. b.) La presa di Teodosia dà il possesso ai Tedeschi della costa meridionale della penisola di Crimea. Il porto e la città sono collocati alla radice della piccola penisola di Kerc che chiude il Mare d'Azov. I Tedeschi marciano molto alla svelta: appena due giorni fa presero Simferopoli; oggi si annuncia la presa di Teodosia; domani o il giorno seguente si crede che la loro avanzata sarà ancora più prodigiosa.

La conquista della Crimea ha una importanza strategica molto superiore al successo locale. Essa apre importanti prospettive per lo sviluppo ulteriore delle operazioni. Osserva la *Börsen Zeitung* che «le forze sovietiche quando non potranno più appoggiarsi a Sebastopoli si troveranno imbottigliate nei loro movimenti come è toccato alla flotta del Baltico bloccata a Kronstadt». Infatti i porti sovietici situati più ad est cioè Novorossijsk e Batum non sono muniti degli impianti che occorrono ad una flotta di guerra; come basi di operazioni mancano soprattutto di impianti per le riparazioni di navi.

I competenti circoli militari berlinesi fanno notare che il possesso dei porti di Sebastopoli e di Kerc dopo la presa di Taganrog e quella imminente di Rostov, assicurerà ai Tedeschi il dominio di tutto il Mar Nero. La *Börsen Zeitung* aggiunge che nella Crimea stessa si delinea fin da ora una tragedia paragonabile a quella delle fughe da Andalsnes in Norvegia, da Dunkerque, dalla Grecia, da Creta. I trasporti destinati a prendere a bordo i fuggiaschi sovietici sono stati in gran parte affondati o resi inservibili dall'aviazione tedesca e sotto i colpi della aviazione tedesca è problematico che quelle truppe possano imbarcarsi sulle navi superstiti.

Informazioni da Londra dicono che le notizie giunte in giornata ai circoli militari britannici rilevano che la situazione in Crimea è estremamente critica per i Russi.

Il forzamento dell'istmo di Perekop, sempre secondo le notizie londinesi, è stato conseguito dai Tedeschi mediante l'applicazione di una tattica nuovissima, di stretta collaborazione fra gli aerei e i carri armati. Questi, infiltratisi nelle retrovie sovietiche, vi hanno operato a loro piacimento disorganizzandole, costantemente protetti da «Stukas» e riforniti da «Ju. 52» da trasporto. Compiuta la disarticolazione delle retrovie, i reparti motorizzati germanici hanno attaccato le difese sovietiche dell'istmo da tergo, contemporaneamente al loro investimento frontale.

Kalinin ha lasciato Mosca
Una parte della città al buio

Budapest, 4

Informazioni pubblicate stasera dall'ufficioso Budapest Ertesito *confermano che il Presidente della Unione sovietica, Kalinin, accompagnato dal vicecommissario agli Esteri Wycinski, ha lasciato Mosca per Samara. La situazione a Mosca in seguito agli incessanti bombardamenti da parte dell'aviazione germanica si fa sempre più critica. La centrale elettrica della Capitale sovietica è stata colpita da alcune bombe di grosso calibro, tanto che una parte della città è senza luce.*

La resistenza frantumata nel settore di Rostov

Viva ammirazione in Ungheria per l'azione delle truppe italiane

Budapest, 4

L'Agenzia telegrafica ungherese dirama il seguente comunicato sulle operazioni:

«Le truppe alleate vanno completando il possesso della regione industriale lungo il Donez. Le truppe ungheresi dopo aver raggiunto gli obbiettivi loro assegnati stendono il fronte lungo il Donez. Il nemico non ha svolto attività degna di rilievo. E' da segnalare l'impiego da parte del nemico di isolate formazioni aeree.

La sorte di Mosca è segnata

Notizie giunte stasera dal fronte meridionale precisano che l'irresistibile avanzata delle truppe alleate in tutti i settori continua travolgendo ogni resistenza nemica. Nel settore di Rostov le truppe germaniche e alleate dopo aspri combattimenti hanno frantumato l'accanita resistenza nemica. L'eccezionale importanza di questi successi viene particolarmente sottolineata dal critico militare del Pest, *il quale scrive che l'occupazione del corso inferiore del Donez segnerà l'inizio di vaste e più importanti operazioni.*

Secondo una notizia che l'ufficioso Budapesti Ertesito *riceve da Ankara e che necessita comunque ancora di conferma ufficiale, negli ambienti della Capitale turca circola da stamane la voce che le truppe tedesche sarebbero entrate a Rostov dove avrebbero occupato i quartieri periferici di quell'importante centro. Secondo poi le ultime notizie che la stessa agenzia ha da Ankara, nella Capitale sovietica sarebbe ora venuto completamente a mancare anche il servizio dell'acqua potabile. Ciò sarebbe dovuto a una rivolta scoppiata fra gli operai addetti alla sorveglianza dell'acquedotto.*

Notizie giunte stamane dal fronte, informano che nel settore centrale l'energica pressione esercitata dalle forze corazzate al comando del generale Guderian, nella zona di Tula, ha infranto in alcuni punti la resistenza nemica. In questo settore le truppe tedesche hanno scardinato alcune tra le più importanti posizioni nemiche, costringendo le truppe sovietiche a battere in ritirata. Il piano dell'Alto Comando germanico, diretto allo sgretolamento delle forze nemiche ed all'accerchiamento della Capitale sovietica, è in piena vittoriosa attuazione. La situazione delle Armate sovietiche al comando del generale Zukov si fa di ora in ora più critica. Invano il Comando sovietico getta nella mischia tutte le truppe a sua disposizione, composte dai superstiti delle Armate battute e sgominate del Maresciallo Timocenko.

L'autorevole critico militare del Pester Lloyd, *generale Mierka, scrive che le truppe sovietiche stanno subendo perdite gravissime nei tentativi di contrattacco di esse effettuati nei giorni scorsi a Kalinin e a Malojaroslaviec. Le truppe germaniche, infatti, con pronta micidiale azione di fuoco, hanno stroncato tutti i contrattacchi sovietici facendo numerosi prigionieri e catturando altro bottino di guerra. A sud di Mosca, tra Malojaroslavec e Kaluga, vaste operazioni sono in corso. La sorte di Mosca — scrive il generale Mierka — è ormai definitivamente segnata.*

Il contributo dato dalle truppe italiane alla vittoriosa avanzata nel bacino del Donez e l'annientamento delle truppe nemiche, sono posti in rilievo dagli ambienti militari magiari. Si osserva, infatti, che, dall'occupazione di Stalino, le truppe italiane, travolgendo ogni resistenza nemica e tenendo saldamente agganciate le truppe russe, hanno compiuto una marcia di 250 chilometri fino al Donez. Nel corso di questa avanzata numerosi reparti nemici sono stati annientati ed importanti località sono state espugnate. Le colonne italiane nel settore loro assegnato hanno attuato, con travolgente attività, il piano dell'Alto Comando, dando ancora una volta la dimostrazione dell'indiscusso valore del soldato italiano che su ogni fronte e sotto ogni clima sa battersi e vincere superando e travolgendo tutti gli ostacoli. I successi conseguiti dalle truppe alleate sul fronte meridionale sono di eccezionale importanza ai fini degli ulteriori sviluppi delle operazioni.

Nervosismo britannico

Il nervosismo cui sono in preda gli uomini di Governo inglesi, nervosismo che aumenta ad ogni ulteriore successo riportato dagli alleati in tutto il settore meridionale, dimostra la notevole, anzi fondamentale, importanza che rivestono le operazioni in questo settore. Infatti, scrive ancora il generale Mierka, l'occupazione della Crimea ed il fatto che le truppe alleate avanzano su Rostov, costituiscono una seria minaccia per il Caucaso. Questa duplice minaccia ha ispirato il fantastico piano del generale Wavell di stabilire una linea di difesa che va nientemeno dal Caucaso al Nilo per una estensione di 2100 chilometri. Il Governo inglese, sempre largo a parole di aiuti, non ha mancato di rassicurare Stalin della sua solidarietà e della sua volontà di aiutarlo con tutte le forze. L'importante piano del fallito stratega del deserto dovrebbe calmare le apprensioni del Comando sovietico che non fa che rivolgere affannosi appelli a Londra e a Washington per ottenere rapidi aiuti.

Vita di Lubiana

Grazioli a un solenne Te Deum per l'annuale della Vittoria - Il passaggio di una delegazione croata - Scioglimento delle organizzazioni studentesche

Lubiana, 4

La delegazione del Ministero dei Lavori Pubblici del Regno indipendente di Croazia, partita da Zagabria nel primo pomeriggio diretta a Roma, dove si tratterrà sei giorni ospite del Ministero dei Lavori Pubblici, ha sostato per poco a Lubiana. La commissione, composta di alcuni esperti e funzionari, e guidata dallo stesso sottosegretario Ivo Bulic, è stata accolta al confine della nuova provincia dal viceprefetto comm. David. Dopo una breve sosta a Novo Mesto ha proseguito alla volta della stazione ferroviaria di Lubiana. Qui erano a salutarla l'Alto Commissario Emilio Grazioli, il vicesegretario camerata Gatti, il console di Croazia a Lubiana, autorità e funzionari.

Nella saletta d'aspetto l'Alto Commissario ha recato all'ospite, che era accompagnato dalla sua gentile consorte, e ai componenti la delegazione un cordiale saluto di benvenuto a nome del Governo fascista. Gli ha augurato un felice soggiorno in Italia, soggiorno che servirà certo a rafforzare i vincoli di cameratismo esistenti fra i due Paesi.

L'Ecc. Bulic ha ringraziato vivamente precisando come il movimento degli Ustascia si basi su quello fascista e tenda al rinnovamento del nuovo Regno, ed ha aggiunto che durante il suo soggiorno a Roma la commissione avrà modo di ammirare quanto il Fascismo ha fatto per l'Italia e da questa conoscenza potrà trarre esempio per l'opera di ricostruzione iniziatasi in Croazia. Ha concluso inneggiando al Duce e al Poglavnik. Subito dopo la delegazione ha lasciato la saletta ed ha preso posto sul diretto che è partito alla volta di Roma.

— Questa mattina il Segretario federale di Lubiana, accompagnato dal vicesegretario federale, dal vicecomandante federale della «Gil», dal vicesegretario del Fascio di Lubiana e dal rappresentante del «Guf», si è recato alla sede del Comando di Corpo d'Armata per portare, nel giorno sacro alla vittoria, al Comandante del Corpo d'Armata, rappresentante dell'Esercito nella nuova provincia, il saluto delle Camicie nere.

Ricevuto dal gen. Robotti, dal suo capo di S. M., dal console generale Tallinucci e dagli ufficiali del Comando, il Segretario federale ha manifestato all'alto ufficiale il fiero e riconoscente saluto delle Camicie nere della nuova provincia all'Esercito che, forte delle tradizioni, combatte oggi a fianco degli alleati la suprema lotta per la grandezza dell'Italia e per la libertà di Europa. Il Segretario federale ha concluso elevando il pensiero al Re Imperatore e al Duce e inneggiando all'Esercito vittorioso.

Il comandante del Corpo d'Armata ha ringraziato del saluto che ha ricambiato con parole calde di cordialità. L'ecc. Robotti ha quindi ricordato ed esaltato il potenziamento che, per volere del Duce, l'Italia fascista ha dato al suo Esercito che rappresenta oggi tanto validamente la forza e la volontà del Paese perchè mai come oggi gli Italiani si sentono tutti un esercito solo. Anche le parole del generale Robotti si sono concluse col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Più tardi è stato celebrato in Duomo un solenne Te Deum. La cerimonia sacra si è iniziata alle 11. La gran chiesa era ornata a festa e nell'interno prestavano servizio d'onore i granatieri. Hanno presenziato al Te Deum reparti militari e le rappresentanze del Partito. Qualche minuto prima delle 11 è entrato in chiesa accolto dal rappresentante del parroco l'alto commissario Grazioli che assieme al generale di Divisione Taddeo Orlando, comandante dei granatieri e il luogotenente generale della Milizia Montagna, addetto alla 2.a Armata. Erano presenti il Podestà di Lubiana dott. Adlesic, il vicesegretario federale, la fiduciaria del Fascio femminile e le autorità della provincia. Nella giornata, davanti alla stele eretta nel cimitero nel quale sono sepolti i soldati italiani morti in prigionia durante la guerra, si sono avvicendate in servizio d'onore rappresentanze dell'Esercito e del Partito.

— Il bollettino ufficiale pubblica la disposizione sul riordinamento delle organizzazioni universitarie della provincia e stabilisce che tutte le associazioni studentesche universitarie della provincia di Lubiana sono sciolte. La tutela degli interessi morali e materiali degli studenti dell'Università di Lubiana spetta esclusivamente all'organizzazione universitaria di Lubiana il cui ordinamento verrà successivamente stabilito. Essa curerà l'inquadramento e l'attività degli studenti nel campo culturale, artistico, assistenziale e sportivo.

L'articolo 3 della disposizione stabilisce che i presidenti, i componenti i consigli direttivi o chiunque a qualsiasi titolo detenga attivi, atti, registri o documenti delle disciolte associazioni dovrà farne consegna al fiduciario dell'organizzazione universitaria entro 5 giorni dall'entrata in vigore della presente ordinanza.

L'articolo 4 stabilisce che è vietato portare distintivi, segni, emblemi che abbiano qualche riferimento alle associazioni disciolte ed è vietata altresì la costituzione di qualsiasi associazione fra studenti universitari all'infuori dell'organizzazione universitaria di Lubiana. La disposizione contiene le sanzioni che saranno applicate contro i contravventori.

Il nuovo orario ferroviario sarà pubblicato il 15 corrente

Roma, 4

Il giorno 15 corrente mese sarà pubblicato il nuovo orario delle Ferrovie che è stato posto in relazione alla elettrificazione di alcune linee tra cui principale la Bologna-Trento che viene a costituire la saldatura della linea longitudinale dal Brennero all'estremo limite della nostra Penisola.

Da parte della Direzione generale delle Ferrovie non si è mancato di apportare delle modificazioni che rispondano a un criterio di miglioramento dei servizi di certe linee che soddisfino il legittimo desiderio manifestato da particolari categorie.

Sulla Roma - Firenze - Bologna-Milano sarà anticipata la partenza del rapido da Roma R. 24 dalle 11.15 alle 10.15. A Bologna troverebbe le coincidenze per Venezia, Trieste e Bolzano. Naturalmente anche il discendente R. 25 subirebbe uno spostamento giungendo con un certo anticipo e così pure l'R. 27 che arriva attualmente alle 0.15 a Termini anticiperebbe l'arrivo. Anche il rapido del pomeriggio da Torino R. 52 in partenza per Roma alle 15 via Genova sarebbe anticipato alle 14.30. Fra Milano e Venezia saranno apportate delle variazioni per stabilire le coincidenze a Verona per Trento e Bolzano. Sulla Bologna-Trento dal giorno 12 novembre in poi la trazione elettrica sarà estesa a tutti i treni viaggiatori.

L'obbligo di denuncia per gli olii lubrificanti

Roma, 4

Il numero odierno della *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto del Ministero delle Corporazioni in data 21 ottobre col quale è fatto obbligo a tutti i detentori di olii minerali lubrificanti, olii per trasformatori, olii di vaselina, olii emulsionabili, grassi ed olii composti in genere contenenti olii minerali nonchè olii lubrificanti rigenerati, per un quantitativo complessivo, comunque costituito e dovunque giacente, anche se frazionato in vari depositi, pari o superiore ai kg. 200 (duecento), di farne denuncia al Ministero delle Corporazioni, ufficio combustibili liquidi.

La denuncia dovrà essere compilata su apposito modello e dovrà essere estesa alle scorte costituite nei depositi costieri e interni, qualunque sia la condizione doganale dei depositi stessi e dei prodotti, nonchè alla merce che alla data di pubblicazione del Decreto fosse viaggiante. In tale caso è tenuto alla denuncia il destinatario.

Da oggi chiunque detenga prodotti lubrificanti a scopo di commercio potrà mensilmente disporre dei prodotti stessi per un quantitativo non eccedente la quinta parte del totale denunciato, salvo concessione speciale del Ministero delle Corporazioni e ferme restando comunque, le vigenti disposizioni relative al mantenimento delle scorte obbligatorie.

Sono esonerati da tale vincolo i Consorzi agrari, limitatamente ai prodotti destinati al consumo agricolo, e coloro che detengono lubrificanti per usi diretti delle proprie aziende, i quali potranno utilizzare i prodotti denunciati esclusivamente per il loro normale fabbisogno, con divieto di cederli e vincolarli all'uso di terzi. Le infrazioni alle disposizioni del Decreto di cui trattasi sono punibili ai sensi della legge 3 luglio 1941 N. 645. In relazione a tali norme si informa che: 1) Il modello sul quale dovrà essere estesa la denuncia potrà essere ritirato dagli interessati presso tutte le agenzie e sub agenzie delle società distributrici di olii minerali lubrificanti; 2) La denuncia compilata nel modulo prescritto dovrà essere presentata entro dieci giorni ai Consigli provinciali delle Corporazioni.

I Buoni del Tesoro 1949
L'estrazione dei premi minori per le Serie G e H

Roma, 4

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000, 10.000 relativi alla scadenza 15 febbraio 1942-XX per le serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949-XXVII appresso indicate.

Serie G: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 476.722 e 623-888.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 394.916 579.922 697.367 e 1.137.019.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

129.238	147.737	170.805	199.720
250,490	250.747	286.107	297.218
525.958	605.096	617.233	693.958
733.241	761.228	764.332	787.486
815.591	817.594	914.013	1.011.555
1.045.320	1.134.245	1.140.843	1.159.557
1.235.462	1.235.654	1.256.229	1.272.907
1.288.701	1.327.662	1.334.725	1.355.150
1.432.430	1.583.071	1.605.364	1.637.373
1.638.583	1.688.186	1.712.955	1.715.156
1.733.157	1.758.635	1.775.131	1.805.354
1.805.468	1.833.639	1.840.277	1.854.690
1.881.647	1.940.799.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 27 ottobre 1941-XIX: Il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 1.288.264 e quello di lire 500.000 al Buono 1.080.770.

Serie H: I due premi di lire centomila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 392.187 e 1.922.885.

I 4 premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 849.843 1.002.510 1.230.811 1.327.103

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

7.468	37.774	40.512	177.305
183.383	235.080	323.978	367,288
485.864	545.721	566.365	607.827
631.607	670.555	734.470	752.698
767.210	878.428	956.877	971.463
978.611	988.752	989.255	995.462
1.118.235	1.127.945	1.138.522	1.193.857
1.209.118	1.255.228	1.279.273	1.285.906
1.304.909	1.312.212	1.341.751	1.369 257
1.379.834	1.434.094	1.458.994	1.461 726
1.463.989	1.508.892	1.512.234	1.544.932
1.626.338	1.676.233	1.687.405	1.718.138
1.964.657	1.971.942.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 28 ottobre 1941-XIX. Il premio di lire un milione fu assegnato al Buono 864.981 e quello di lire 500 mila al Buono 609.224.

CRONACA DELLA CITTÀ

IL PARTITO

L'odierna riunione del Comitato provinciale prezzi

Oggi, alle 10, si riuniranno alla Casa del Fascio i componenti il Comitato provinciale prezzi: il rappresentante dell'Eccellenza il Prefetto in seno al Comitato, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il direttore del Consiglio provinciale delle Corporazioni, il direttore della Sezione provinciale dell'alimentazione, i presidenti delle Unioni provinciali fasciste degli agricoltori, degli industriali, dei commercianti, delle aziende del credito, dei professionisti e degli artisti, i segretari delle Unioni provinciali fasciste dei lavoratori dell'agricoltura, dell'industria, del commercio e del credito, il segretario dell'Ente della cooperazione e il segretario della Federazione degli artigiani.

La mostra fotografica dell'Alpina

La direzione dell'Alpina, visto il grande interessamento destato dall'esposizione di fotografie e in ispecie dalle stereoscopie e dalle diapositive a colori, ha deciso di tenere aperta la mostra fino a venerdì 7 corrente.

La delegazione croata dei lavori pubblici di passaggio per Trieste

Proveniente da Zagabria è giunta ieri alle 21.5 nella nostra città la delegazione dei Lavori pubblici del Regno indipendente di Croazia, che si reca a Roma, dove sarà ospite per sei giorni del nostro Ministero dei Lavori pubblici. La delegazione della Nazione amica è guidata dal sottosegretario Ivo Bulic ed è composta da numerosi esperti e funzionari. I graditi ospiti, dopo una breve sosta alla Stazione centrale, sono ripartiti alle 21.35 alla volta della Capitale.

Nelle Associazioni del P. I. e addetti alle Aziende industriali dello Stato

Oggi, 5 corrente, alle 17, nella sede del Dopolavoro del Pubblico Impiego, via Nizza 15, il fiduciario provinciale terrà rapporto ai vicefiduciari provinciali, ai fiduciari di categoria ed ai capinucleo di organizzazione della Associazione fascista del Pubblico Impiego e della Associazione fascista addetti aziende industriali dello Stato.

Nell'Anniversario della Vittoria

L'omaggio delle Camicie Nere alle Forze Armate

Nella storica data che ricorda i fasti delle nostre armi, il Segretario federale, accompagnato dai Vicefederali e dai componenti il Direttorio, si è recato ieri mattina alla Difesa territoriale per rivolgere al Generale comandante Giovanni Corte il fiero e fervido saluto del Fascismo e delle Camicie Nere di Trieste all'ufficiale più elevato in grado rappresentante il glorioso Esercito italiano.

Nel clima di ardente fede e di ferrea disciplina, il dott. Piva ha pronunciato brevi parole di esaltazione e di auspicio, significando come la ricorrenza trovi un'altra volta l'Italia in piedi, sicura dei nuovi destini, tesa nello sforzo supremo, plebiscitario, per la grande, immancabile vittoria.

Ha risposto il Gen. Corte, il quale, sottolineando la fraterna collaborazione dell'Esercito e delle Camicie Nere, in pace e in guerra, cementata nel sangue ed indirizzata verso un'unica radiosa mèta, ha elevato il suo augurio per il trionfo delle Nazioni alleate, trionfo della giustizia e della civiltà.

Nel corso di tutta la giornata reparti di mutilati e feriti per la Rivoluzione, di squadristi e di fascisti che hanno partecipato alla Marcia su Roma e reparti combattentistici e di arma, dell'U.N.U.C.I., della M.V. S. N., di Balilla moschettieri, di Avanguardisti, di Giovani fascisti e di fascisti universitari sono montati a turno di guardia al Monumento ai Caduti in guerra di S. Giusto, all'Ara dei Caduti in guerra al Cimitero di S. Anna e al monumento a Guglielmo Oberdan.

L'onoranza dei Bersaglieri ad Aurelio e Fabio Nordio

Nel giorno della Vittoria — che di poco segue la ricorrenza del suo eroico sacrificio — i Bersaglieri in congedo della Compagnia «Enrico Toti» hanno voluto rinnovare l'onoranza ad Aurelio Nordio, il giovanetto triestino che, volontario, partecipò alle cruente azioni del Carso come aspirante ufficiale dell'1. bis Reggimento Bersaglieri comandato da Emilio De Bono e il 29 ottobre cadde alla Trincea delle Frasche.

Aurelio Nordio — al cui nome glorioso la «Enrico Toti» ha intestato una sua Centuria — riposa ora al Cimitero di S. Anna, nella tomba dei nostri Volontari, accanto al fratello gemello Fabio, caduto alla testa dei suoi alpini sulla Bainsizza. E con atto nobilissimo i Bersaglieri in congedo, intervenendo col gagliardetto e deponendo una corona di lauro con nastro cremisi e la dicitura «I Bersaglieri ai Fratelli Nordio», hanno voluto onorare insieme al loro compagno d'arme anche l'eroico alpino.

Il breve, suggestivo rito si è compiuto alla presenza del colonnello comm. Francesco Gatti, comandante il Battaglione dei Bersaglieri in congedo, del comandante la Compagnia Colombis e, per la famiglia dei Caduti, del fratello maggiore Mario Nordio. Dopo l'appello fascista dei due valorosi, fatto dal col. Gatti, i Bersaglieri hanno voluto estendere il loro omaggio anche alla vicina tomba di Antonietta e Riccardo Nordio, i compianti genitori dei Caduti.

Nella Caserma del 5.o Genio
Il giuramento dei nuovi ufficiali

La storica ricorrenza è stata ricordata alle truppe del 5.o Reggimento Genio con una austera cerimonia. Anticipato il termine della attività reggimentale, è stata data lettura alla truppa riunita nella piazza d'armi del Bollettino della Vittoria. Il colonnello Comandante del Reggimento, dopo aver rievocato la fausta data, ha ordinato un minuto di raccoglimento a gloria e memoria dei Caduti, mentre la musica reggimentale intonava l'Inno al Piave. Indi le truppe hanno cantato gli inni della Patria. L'austera cerimonia s'è chiusa col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Al mattino i nuovi ufficiali giunti al Reggimento hanno prestato giuramento di fedeltà. Agli ufficiali, riuniti nella sala del Circolo, il colonnello Comandante ha parlato dell'alta missione affidata agli ufficiali nell'ora che volge, piena di destino, ora che trova la Nazione protesa con indefettibile certezza verso la vittoria.

I fiori della Società Operaia ai Cimiteri di guerra

In riverente omaggio ai Caduti della grande guerra il presidente della Società gr. u. Gustavo Comici, accompagnato dal vicepresidente sociale, dal presidente della Commissione sanitaria e da altri camerati, ha deposto una corona d'alloro al Cimitero degli Invitti a Redipuglia unitamente ai fiori raccolti alla sede sociale.

Erogazioni alle famiglie dei lavoratori del commercio caduti o feriti in guerra

Nell'accogliere l'offerta di lire 200.000, presentatagli tempo addietro dal presidente della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio, a nome del consiglio di amministrazione, il Duce volle che la somma fosse destinata a favore delle famiglie dei lavoratori del commercio caduti o feriti nella presente guerra.

In adempimento alle superiori disposizioni, ieri mattina il reggente del locale compartimento, accompagnato dai rappresentanti delle Unioni dei commercianti e dei lavoratori del commercio, ha consegnato a domicilio alle famiglie di Caduti o feriti residenti nella nostra città, il dono modesto ma significativo loro destinato, assieme ad una lettera del presidente della Cassa, nella quale a nome anche dei presidenti delle Confederazioni dei commercianti e dei lavoratori del commercio, che auspicarono l'elargizione, si dice lieto di assolvere nel giorno sacro alla Vittoria delle armi nostre, il comandamento del Duce.

Il doveroso atto di omaggio è stato accolto dai beneficiari con commossa gratitudine verso l'istituzione e coi sensi della più viva riconoscenza e devozione al Duce

La storica data celebrata alla Pia Casa

Ieri la ricorrenza dell'anniversario della Vittoria venne celebrata nella Pia Casa, dove erano ritornati dalle colonie di Grado gli allievi e le allieve dell'Educatorio e dagli ospizi di Feltre le vecchie e i vecchi del Gerocomio. La celebrazione ebbe luogo in forma semplice, ma degna, con l'intervento del presidente dell'Istituto, dei membri dell'Amministrazione e del segretario generale.

Dopo celebrata nella Cappella della Pia Casa la Messa solenne in onore di S. Carlo Borromeo, patrono dell'Istituto, gli allievi si raccolsero nella sala di convegno al pianoterra dell'edificio, dove il presidente tenne loro un'allocuzione, ricordando l'avvenimento della redenzione delle nostre terre dallo straniero e volgendo un pensiero ai combattenti dell'attuale guerra.

Quindi ebbe luogo la consegna dei premi assegnati durante l'anno dai frutti delle rispettive fondazioni, agli allievi e alle allieve che più si distinsero per comportamento, diligenza e profitto nello studio e nel lavoro. Ecco i nome dei premiati:

Ines Alvito, Luciana Bacci, Maria Teresa Calabria, Maria Doz, Anna Fabris, Anna Ferrui, Argia Giacomin, Anna Giorgini, Silvana Jesi, Maria Moro, Rina Musizza, Palmira Musizza, Edda Poggi, Delia Privati, Salvatora Privitera, Maria Rutter, Maria Semoli, Mirella Stefanutti, Giorgia Umari, Luciano Barducci, Lionello Bresich, Nevio Calboli, Adriano Carli, Bruno Cebroni, Diego Crisman, Sergio Favot, Ervino Flora, Adriano Franza, Mario Furfaro, Tullio Furlan, Guido Jarz, Giovanni Leone, Giovanni Mantegna, Claudio Mitri, Nello Mersini, Savino Moretti, Aldo Spaventi, Giorgio Svagel, Marcello Velia, Gino Zorzon.

Con l'esortazione a tutti gli allievi di imitare l'esempio dei premiati col mostrarsi perseveranti, diligenti, e a lavorare con serenità e con slancio, si chiuse la lieta solennità.

L'adunata ebbe inizio e termine col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Stamane all'Università si inaugura l'anno accademico

Le lauree "ad honorem,, ai Caduti

Oggi 5 corrente, alle ore 11, avrà luogo nel cortile del nostro Ateneo l'inaugurazione dell'anno accademico 1941-1942-XX.

Secondo le superiori disposizioni, la cerimonia consisterà esclusivamente nella manifestazione militare, che comprenderà la Messa al campo e la consegna dei diplomi di laurea alle famiglie degli studenti gloriosamente caduti nel presente conflitto.

La fisica del domani
L'odierno convegno del «Guf»

Questa sera, mercoledì 5, alle ore 19.30, nella sede del «Guf» (piazza Guido Neri 4) il chiaro dott. Linka terrà la seconda parte del suo convegno. Verranno trattati i seguenti temi: l'elettricità e la struttura della materia. Alla critica delle teorie della fisica classica farà seguito la esposizione delle nuove teorie, formulate dal relatore, con le relative prove. La prima parte, riguardante i temi: il calore e la luce, è stata trattata la sera del 3 m. c. Le teorie formulate dal relatore in opposizione a quelle ritenute valide fino ad ora attraverso la fisica classica da principio sono state accolte con spiegabile diffidenza dal pubblico; ma poi, per la loro compiutezza a riguardo, tutti i fenomeni fisico-chimici hanno cominciato a destare prima la curiosità, quindi il vivo ed intelligente interessamento del pubblico.

L'ingresso è libero a tutti coloro che s'interessano dell'argomento.

Rapporto al Direttorio e ai fiduciari aziendali panettieri

Oggi, mercoledì, alle 18, presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, via delle Zudecche n. 1, sarà tenuto un importante rapporto al Direttorio ed ai fiduciari aziendali del Sindacato provinciale fascista dei panettieri ed affini.

Sono anche invitati al rapporto i lavoranti panettieri di IV e V categoria dipendenti dalle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli.

Per gli artigiani

Assegnazione di materiali ferrosi per cucine economiche e carrozzine per bambini. Si porta a conoscenza degli artigiani interessati che il Sottosegretariato di Stato per le Fabbricazioni di Guerra, in seguito ad interessamento della Confederazione degli industriali è venuto nella determinazione di consentire ai fabbricanti di cucine economiche e di carrozzine per bambini l'impiego di aliquote di materiale ferroso nuovo. Tutti gli artigiani, che svolgono l'attività di fabbricazione di cucine economiche e carrozzine per bambini, possono rivolgersi alla Segreteria provinciale dell'Artigianato (via Nizza 8) per avere maggiori chiarimenti e per inoltrare la domanda relativa di materiale ferroso.

Nuovi orari
All'Unione professionisti e artisti

Da oggi, 5 novembre, gli uffici dell'Unione e dei Sindacati dipendenti osserveranno il seguente orario per il pubblico: giorni feriali dalle 9 alle 15, giorni festivi dalle 9 alle 13. Nei giorni di martedì, giovedì e sabato i dirigenti dei Sindacati saranno a disposizione dei professionisti dalle ore 15 alle 17 con il seguente ordine:

Sindacato insegnanti: sabato dalle 16 alle 17; Sindacato tecnici agricoli: giovedì e sabato dalle 16 alle 17; Sindacato Belle Arti: giovedì e sabato dalle 15 alle 17; Sindacato geometri: martedì e sabato dalle 16 alle 17; Sindacato autori e scrittori: martedì dalle 15 alle 16, mentre la biblioteca funzionerà il giovedì dalle 15 alle 16; Sindacato farmacisti: sabato dalle 16 alle 17; Sindacato chimici: martedì dalle 15 alle 16.

Il dirigente del Sindacato ingegneri sarà a disposizione degl'iscritti il lunedì e mercoledì dalle 12 alle 13, quello del Sindacato ostetriche il martedì e giovedì dalle 9.30 alle 10.30, quello dei musicisti il martedì e venerdì dalle 11 alle 12, quello dei giornalisti dalle 12.30 alle 13.30 nei giorni feriali, quello dei medici giornalmente dalle ore 9 alle 10.

Nelle Aziende del credito

L'Unione interprovinciale fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione comunica che a partire da oggi 5 corr. e sino al 31 marzo p. v. tutte le aziende di credito e Casse di Risparmio adotteranno l'orario continuato di lavoro dalle 9 alle 15 nei giorni feriali e dalle 9 alle 13 nei giorni festivi e nelle domeniche.

L'orario di sportello per il pubblico è stato pertanto stabilito dalle 9.30 alle 12.30 nei giorni feriali compreso il sabato.

Alla Sezione pegno della Cassa di Risparmio

A partire da oggi 5 novembre, gli sportelli della Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste saranno aperti al pubblico nei giorni feriali dalle 9 alle 12.30, la domenica dalle ore 9 alle 11.30.

All'Unione lavoratori del commercio

A partire da oggi, 5 novembre, gli uffici dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio osserveranno il seguente orario: Ufficio di collocamento: giorni feriali dalle 9 alle 15, domeniche e giorni festivi dalle 9 alle 13; Uffici sindacali e organizzativi: giorni feriali dalle 9 alle 15 e dalle 18 alle 20, domeniche e giorni festivi dalle 9 alle 13; Ufficio legale: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 18 alle 19.30.

La «Porta Orientale»

E' uscito un nuovo fascicolo della *Porta Orientale*, che si onora di un articolo triestino di Orazio Pedrazzi: «Ricordi di Trieste ai tempi dell'Austria». Altro scritto molto interessante è quello di Camillo Cristofolini, «Per una rivalutazione storica obbiettiva della campagna del 1866». Seguono altri articoli: di Carlo Rapozzi, «La guerra mondiale nel romanzo tedesco», di Dono Paoletti, «Ognuno di noi è l'Italia», e di Oscar de Incontrera «Pubblicazioni e ricerche archivistiche sugli esuli napoleonici a Trieste». Infine, con altri scritti di attualità politica e culturale, due recensioni di libri firmate da Lina Gasparini.

La Messa in suffragio del bersagliere Ersi Gavelli

Il giorno 2 corrente una rappresentanza di bersaglieri è intervenuta alla Messa celebrata in suffragio del bersagliere Ersi Gavelli, recentemente caduto a Tobruk. Al rito sono intervenuti il comandante del Battaglione e della Compagnia e una rappresentanza con gagliardetto.

I corsi di lingua tedesca all'Associazione italo-germanica

Anche quest'anno la sezione triestina dell'Associazione italo-germanica terrà i suoi corsi di lingua tedesca, che hanno registrato l'anno scorso un successo così lusinghiero.

Come è noto, tutti possono partecipare ai corsi, i quali sono suddivisi in modo tale da graduare convenientemente le difficoltà della lingua tedesca e permettere sia ai principianti come ai più esperti di apprendere la lingua e di completare lo studio della stessa.

I corsi comprendono i seguenti gradi: preparatorio, medio, superiore, di perfezionamento. Si tengono, inoltre, un corso di corrispondenza commerciale ed uno di letteratura tedesca che permettono di acquistare una preparazione specifica in materia. Le iscrizioni a questi corsi sono tuttora aperte.

Con il mese corrente hanno inizio le manifestazioni culturali ed artistiche dell'Associazione alle quali potranno partecipare gli allievi dei vari corsi. A richiesta degli associati si faranno pure dei corsi diurni. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Associazione, via Rossini N. 4, III p., dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Norme per la distribuzione delle uova e delle patate a Trieste e in Provincia

La Sezione provinciale dell'alimentazione ha disposto che il prelevamento delle uova nel Comune di Trieste avvenga dietro presentazione della nuova carta annonaria per generi alimentari vari.

La prenotazione sarà fatta dietro presentazione della cedola XIII di detta carta nei giorni 5, 6 e 7 corr. presso gli spacci di vendita appositamente incaricati.

Il prelevamento per la prima quindicina avverrà dietro presentazione dei buoni n. 22 e 23 di detta carta. Il ritiro potrà avvenire all'atto stesso della prenotazione.

La razione per questa prima quindicina di novembre viene fissata in due uova per persona.

Le convivenze civili speciali e le convivenze militari, non rifornite dalla sussistenza, si approvvigioneranno con il sistema delle dichiarazioni di convivenza compilate sugli appositi modelli DSC - DSM e preventivamente vistati dall'Ufficio carte annonarie del Comune, che provvederà alla distribuzione dei predetti modelli.

I dettaglianti che hanno accettato la prenotazione nei predetti giorni provvederanno alla consegna di tali cedole alle ditte grossiste, come avvenuto per il mese di ottobre.

La prenotazione delle patate avverrà, nel Comune di Trieste, dietro presentazione della cedola X della nuova carta annonaria per generi alimentari vari.

Il prelevamento avverrà in una unica volta con i buoni n. 10, 11, 12 e 13 della carta stessa.

Nei Comuni di Monfalcone e Muggia la prenotazione delle patate avverrà dietro presentazione del buono di prelevamento n. 3 dell'olio della carta annonaria per grassi, zucchero e sapone valevole per il mese di novembre.

Il prelevamento avverrà in una unica volta dietro presentazione del buono di prelevamento n. 4 dell'olio della stessa carta annonaria.

La razione viene fissata in chilogrammi uno e mezzo per persona.

Le convivenze civili speciali e le convivenze militari, non rifornite dalla sussistenza, si approvvigioneranno con il sistema delle dichiarazioni di convivenza compilate sugli appositi modelli DSC - DSM e vistati dagli Uffici annonari comunali, che rilascieranno gli appositi moduli.

I pubblici esercizi si approvvigioneranno con buoni «Sadac» emessi in base a piano di riparto elaborato a cura dell'Unione fascista dei commercianti.

La prenotazione delle patate avverrà nei giorni 5, 6 e 7 corr., la distribuzione al pubblico avrà inizio il giorno 10 corr.

Distribuzione delle carte annonarie supplementari per gli addetti ai lavori pesanti

Si richiama l'attenzione dei datori di lavoro interessati che entro oggi è necessario che siano trasmesse all'Ufficio municipale carte annonarie, via Malcanton N. 3, I piano, stanza N. 210, le variazioni in aumento o in diminuzione verificatesi a tutto 31 ottobre nel personale operaio addetto a lavori pesanti, avente diritto alle carte annonarie supplementari.

Le variazioni in aumento vanno estese in duplice copia sui moduli già usati per le denuncie originarie; detti moduli possono essere ritirati presso l'Ufficio suddetto.

Per le variazioni in diminuzione (licenziati, richiamati alle armi, ecc.) sarà inviato un elenco nominativo in semplice copia degli operai che, avendo ricevuto le carte annonarie supplementari nel mese di ottobre, cessano di averne diritto nel mese di novembre.

Resta confermato anche per il mese in corso il divieto di consegna delle carte supplementari agli operai che consumano i loro pasti presso le mense aziendali.

Si fa presente che, nel caso di mancato invio delle denuncie di variazione, anche se negative, l'Ufficio municipale sospenderà l'intestazione delle carte annonarie per il mese di novembre.

Ad evitare intralci nel disbrigo delle pratiche, è opportuno che le domande per l'ottenimento delle razioni supplementari devono essere presentate cumulativamente dal rispettivo datore di lavoro e non singolarmente dagli interessati.

Si avverte infine che — in base a quanto è stato disposto dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste — le carte annonarie supplementari dei generi da minestra non utilizzate nel mese di ottobre, sono valide nel mese di novembre.

Un romanzo di giovane autore

La Libreria Moderna di Trieste pubblica un nuovo romanzo, «La cavalcata d'Annibale», di Mario Bobbio, autore nuovo, di cui questo libro è la prima opera. Lo leggeremo e ne parleremo.

Un mese all'Ospedale per lo spintone d'una mucca

Il contadino Giuseppe Strain, di 69 anni, abitante a S. Dorligo della Valle, stava passando nel pomeriggio di ieri nei pressi di casa, quando, avvicinato da una mucca, è stato scaraventato a terra riportando la frattura delle costole dell'emitorace destro. Trasportato con l'autolettiga della Croce Rossa all'ospedale Regina Elena, lo Strain è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di un mese.

Due donne e una bottiglia

Ieri mattina, la trentacinquenne Olga Monaco, abitante in via Stuparich 15, si trovava nel negozio commestibili di Antonio Basco, quando una signora l'ha colpita involontariamente con una bottiglia producendole delle ferite lacere al dorso della mano destra guaribili in una settimana. Presentatasi più tardi all'ospedale Regina Elena, la Monaco ha ricevuto le medicazioni del caso.

Sbatte contro un muro e si frattura un femore

Due settimane fa, il settantatreenne Antonio Pegarich, abitante in viale Sonnino 10, mentre stava uscendo dal portone di casa, è andato a sbattere violentemente contro un muro riportando la frattura del femore destro. Ieri, trasportato dalla C. R. I. all'ospedale Regina Elena, il Pegarich è stato accolto nella seconda divisione

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

4 novembre 1941-XX

NATI	15
MORTI	14
MATRIMONI	5

ASTERISCHI

Lau[...]

In questi giorni si è lau[reata] in lettere presso la R. Unive[rsità] di Padova la signorina Grazia [...]brizio, discutendo una tesi in [...]tichità greche e romane. Alla [...] dottoressa vive congratulazioni [...] auguri.

— Il rag. Renato Muner, me[mbro] del Direttorio del Sindacato [...]piegati carta e stampa, si è [lau]reato in economia e comme[rcio] presso la nostra R. Università [di]scutendo brillantemente col [...] Bruno Cadalbert la tesi «La [...]tica economica fascista nel se[ttore] oleario». Vivi rallegramenti.

— La signorina Livia Min[...] ha conseguito brillantemente [la] laurea in lettere presso l'Unive[rsità] Cattolica di Milano. Vive cong[ratu]lazioni.

Onorific[enze]

Su proposta del comanda[nte del] Reggimento Fanti d'Italia, [...] Gino Dall'Ara, il camerata [...] geom. Antonio Marconi, ai[utante] maggiore in II del Battag[lione] «Trieste» Fanti in congedo e [ap]prezzato cassiere della Società [Ita]liana Radio Marittima di Tr[ieste] è stato nominato cavaliere [della] Corona d'Italia. Al camerata Marconi, che ha dato per un [de]cennio la migliore attività n[ell'in]quadramento e nell'organ[izzazio]ne del Battaglione, giungano le nostre, le vive e sentite f[elici]tazioni di tutti i fanti triestini.

— Il camerata geom. Venusto [...]si contitolare e direttore [dello] Stabilimento Tipografico Na[ziona]le, tenente di fanteria in con[gedo], interventista, invalido della g[rande] guerra, membro del Direttorio [del] locale Sindacato industriale [...]ri e del collegio sindacale della [Fe]derazione provinciale mutilati [e in]validi di guerra, è stato ins[ignito] della croce di cavaliere dell'O[rdine] della Corona d'Italia. Questa [ono]rificenza viene a premiare un quindicennio di intelligente [...] raggiosa e tenace attività d[el ca]merata Rossi svolta nel camp[o in]dustriale grafico e segnatame[nte in] quello editoriale, dove il suo s[tabili]mento ha saputo affermarsi [nella] pubblicazione di opere di riso[nanza] nazionale, come il «Codital» [e] altre benemerite della nostra [cit]tà come la «Guida generale [di] Trieste», le guide escursionis[tiche] e turistiche della nostra regi[one e] altre importanti, che hanno [...] vasta diffusione. Vive felicita[zioni].

C[...]

La casa dello squadrista Gi[usep]pe Fontanone è stata allieta[ta dal]la nascita d'un vispo Figlio [della] Lupa, per il quale sono stati scelti i nomi di Gabriele e [...] Al camerata Fontanone e alla consorte Maria nata Chiurlo, felicitazioni, al piccino fervid[i au]guri di bene.

Tre cadute

Il pittore Francesco Tauc[...] 53 anni, abitante in via Mol[...] vento 74, caduto ieri verso le [...] porto «Vittorio Emanuele III» [ha] riportato delle contusioni al [...] del piede destro con probabil[i le]sioni ossee.

— Nel salire ieri le scale [dello] stabile di via delle Monache [la] piccola Clara Desiderio, di 10 [anni], abitante in via delle Mura [è] caduta accidentalmente a terra [ri]portando la frattura dell'o[...] sinistro. Guarirà in circa un [...]

— Il cinquantenne Giuseppe [...]fran, abitante a S. Giuseppe [della] Chiusa, è caduto ieri nei pres[si di] Montebello, riportando la fr[attu]ra del piede destro e delle [ferite] lacero contuse alla gamba [...] Trasportato dalla C. R. I. all'[ospe]dale Regina Elena, lo Zafran è [sta]to accolto

LE ULTIME DELLA NOTTE

Sul fronte dell'Oceano glaciale

Le truppe finniche avanzano verso il limite orientale della Carelia

L'occupazione delle isole fortificate davanti a Koivisto - Tre navi sovietiche urtano contro lo sbarramento di mine e colano a picco

Helsinki, 4

Nel settore della Carelia settentrionale l'avanzata finnica si effettua con un movimento di varie colonne convergenti sulla ferrovia di Murmansk che in tale zona si allontana notevolmente dalla costa del Mar Baltico verso ovest.

Secondo gli ultimi rapporti, le truppe finniche avanzano rapidamente verso l'estremo limite orientale careliano, tanto nel settore di Poventsa, quanto in quello di Rukajärvi e Särkijärvi, puntando verso la ferrovia di Murmansk ed il canale Stalin. Numerosi villaggi, che i rossi non hanno avuto il tempo di distruggere, sono stati occupati nelle ultime 48 ore, durante le quali i Finnici hanno avanzato ulteriormente di oltre 30 km.

Arcangelo bloccata da ghiacci

Circa la questione dei rifornimenti ai Sovietici, via Arcangelo, che ritorna di attualità, si osserva, in questi ambienti, che tale porto viene normalmente alla metà di novembre e quindi, la sua importanza deve considerarsi nulla, tanto più a causa dell'attuale precoce freddo. A questa considerazione si deve aggiungere che le massime navi sovietiche rompighiaccio del Mar Bianco sono state distrutte negli ultimi tempi da azioni aeree germaniche. Per quel che riguarda Murmansk, si rileva che l'attività militare sul fronte dell'Oceano glaciale è grandemente aumentata negli ultimi giorni.

L'Agenzia ufficiosa finlandese comunica che, dal 1.o al 3 novembre le truppe finniche hanno occupato gruppi di isole che si trovano vicini alla città di Koivisto, a sud di Vijpuri. Questo gruppo è composto di tre grandi e di numerose piccole isole, ch'erano state fortemente fortificate dai bolscevichi. Con ciò è caduta in possesso dei Finlandesi un'importante base che era ancora a disposizione della flotta sovietica nel Mar Baltico.

La stessa Agenzia informa ulteriormente, nella notte sul 3 novembre una grande nave mercantile nemica e due navi minori hanno urtato, nel Golfo di Finlandia, contro lo sbarramento di mine, colando a picco.

In relazione a segnalazioni degli osservatori aerei su tentativi di forzamento degli sbarramenti mineari nella zona occidentale del golfo di Finlandia da parte di una formazione di siluranti sovietiche, provenienti da Kronstadt, le forze aeree finniche svolgono da alcuni giorni in questo bacino, in stretto collegamento con le forze germaniche, un'azione di strettissimo controllo: qualsiasi velleità da parte delle forze sovietiche di evadere al feroce blocco è fatalmente destinata a fallire. Il suddetto ultimo tentativo da parte di una formazione navale sovietica è d'altronde la chiara prova dell'insostenibile situazione della flotta rossa nel Baltico.

In un'operazione effettuata dalle truppe finlandesi sono stati catturati 6 mila bolscevichi e sono state inflitte al nemico perdite calcolate a 18 mila uomini. A sud del lago Syvaeri i bombardieri finnici hanno sorpreso e bombardato, mitragliandola, una colonna automobilistica nemica. Le forze aeree finniche hanno proseguito, inoltre, il bombardamento della ferrovia di Murmansk, centrando due treni adibiti al trasporto delle truppe, con bombe di grosso calibro. L'artiglieria contraerea operante con le truppe ha abbattuto due caccia sovietici presso Karhumaeki.

Incursioni su Helsinki

Le posizioni finlandesi sull'istmo di Carelia presso la vecchia frontiera finno-russa sono oggetto in questi ultimi tempi di curiosi quanto inutili attacchi sovietici. I Russi vengono all'attacco in forti formazioni serrate; ma sono regolarmente respinti con perdite sensibili. Di notte le guardie rosse ritirano i corpi dei loro compagni caduti e li portano nelle loro linee. Su tutto questo tratto del fronte i sovietici soffrono una grande penuria di artiglierie e munizioni. Dalle armi da essi impiegate nei loro furibondi tentativi di aprirsi un varco, risulta che gli unici pezzi che hanno in abbondanza sono i mortai da 81 millimetri. I soldati sovietici fatti prigionieri hanno dichiarato che il loro reparto all'inizio delle ostilità disponeva di 112 pezzi di artiglieria, mentre adesso ne ha solo 12. La mancanza di munizioni è tale che ogni cannone ha una disponibilità di fuoco di appena dieci colpi ogni giorno. Dopo ogni assalto sovietico, sono sempre più numerosi i soldati che si arrendono prigionieri. Questi si portano avanti poi a terra si fingono morti; al momento opportuno, con dei fazzoletti, fanno cenni di resa.

Il morale delle truppe di Pietroburgo è alquanto scosso. I soldati vorrebbero arrendersi, ma i commissari politici si oppongono accanitamente e hanno instaurato una disciplina ferrea, dichiarando che Pietroburgo dovrà difendersi fino all'ultima ora.

Nella notte di ieri e stamane Helsinki è stata nuovamente attaccata da aerei sovietici. Al mattino si ebbero due volte allarmi aerei e gli aeroplani sovietici hanno lanciato una dozzina di bombe, che sono cadute nella parte sud della città. Sono state colpite alcune case e dagli accertamenti fatti finora si lamentano un morto e dodici feriti tra la popolazione civile. Gli attacchi contro Helsinki, che sembrano ritornati ad essere abituali, sono fatti senza alcun piano prestabilito e le bombe sono lanciate a casaccio. Nella capitale finlandese si è constatato con meraviglia come gli aviatori sovietici si sieno d'un colpo specializzati nel volo notturno. Negli ambienti militari si ritiene che sieno aviatori inglesi ad attaccare Helsinki durante la notte. Gli scopi di questi attacchi sono chiari: si tratta di tentativi terroristici per intaccare il morale della popolazione civile, e si ritiene che questi bombardamenti sieno in diretto rapporto con la intimazione nordamericana per costringere la Finlandia a sospendere la guerra e ad iniziare trattative per la pace.

I giornali di Helsinki riportano la notizia da Washington dell'intimazione fatta alla Finlandia di sospendere le operazioni militari e di venire ad una pace con l'Unione sovietica. Tutti i giornali si limitano a riportare la notizia senza far commenti propri, in attesa che il Governo finlandese risponda ufficialmente.

«Abbasso l'Inghilterra»

Violenta dimostrazione contro Lord Halifax a Detroit

Washington, 4

Lord Halifax è stato oggetto a Detroit di una violenta dimostrazione antibritannica. Una numerosa folla composta in gran parte di donne che si era addensata davanti all'albergo in cui aveva preso alloggio l'ambasciatore inglese ha lanciato grida ostili all'indirizzo di Churchill e dell'Inghilterra ed ha fatto quindi ressa attorno all'auto di Lord Halifax, quando questi è uscito dall'albergo lanciando gli contro grida di «Abbasso l'Inghilterra». La dimostrazione ha raggiunto il suo culmine quando l'ambasciatore si accingeva ad entrare nel palazzo della residenza dell'arcivescovo di Detroit. Qui Lord Halifax è stato bersagliato di pomodori e di uova ed è stato colpito più volte prima che la polizia riuscisse a disperdere i dimostranti.

Il *New York Daily News* si occupa nel suo articolo di fondo dei numerosi tentativi compiuti dalla signora Roosevelt per giustificare le promesse elettorali del Presidente. Dopo aver rilevato l'inanità dei tentativi della signora Roosevelt di persuadere le madri americane che le promesse fatte dal Presidente alla vigilia delle ultime elezioni non sono state pura e cosciente menzogna, il giornale nota che tutti gli incidenti navali di questi tempi risultano provocati dagli Stati Uniti ed è stato sempre direttamente istigatore Roosevelt. Anche se oggi il Congresso non ha posto Roosevelt in stato di accusa — conclude il *New York Daily News* — lo farà un giorno la storia.

In alti circoli ufficiali è stato dichiarato a commento di quanto è stato detto stamane a Tokio che gli Stati Uniti non hanno alcuna intenzione di porre un limite di tempo alle conversazioni nippo-americane. Le stesse fonti hanno precisato che il Governo degli Stati Uniti non contempla un ultimatum, nè pensa di attenuare il proprio atteggiamento relativamente ai problemi dell'Estremo Oriente.

La Marina degli Stati Uniti ha trasferito oggi in base alla legge dei prestiti e affitti due sottomarini rispettivamente all'Inghilterra e alla Marina polacca dipendente dal Governo polacco di Londra. Trattasi di sommergibili di oltre venti anni di età, che sono già stati presi in consegna.

E' ammesso da tutti che il monito pronunciato ieri sera da Cordell Hull all'indirizzo della Finlandia rimarrà senza successo e si afferma che conseguenza immediata di ciò sarà quasi certamente la dichiarazione di guerra formale dell'Inghilterra alla Finlandia e negli Stati Uniti una ordinanza di Roosevelt che iscriverà la Finlandia nell'albo degli aggressori. Gli antinterventisti sono indignati dell'iniziativa di Hull. Il senatore Clark l'ha definita «perfettamente disgraziata»; il senatore Nye l'ha giudicata «una terribile manifestazione della nostra diplomazia e del pensiero americano».

Il Ministero della Marina ha annunciato che la petroliera ausiliaria della flotta «Salinas» è stata silurata la notte del 29 ottobre al largo dell'Islanda. Essa ha subito danni, ma ha potuto raggiungere il porto. A bordo nessuna vittima. Il «Salinas» ha una stazza di 5375 tonnellate e la capacità massima di trasporto di 11.700 tonnellate di nafta. Al momento del siluramento essa navigava in convoglio. Il Ministero della Marina ha anche reso noto che il siluramento è avvenuto senza preavviso, precedentemente a quello del caccia «James Reuben». La notizia non è stata nota prima d'ora in attesa che la petroliera giungesse in porto.

Molte congetture e commenti ha suscitato l'improvvisa partenza da Key West (Florida), di un rimorchiatore d'altomare attrezzato per salvataggio alla volta di Kingston (Jamaica) ove una nave di cui non si vuole fornire alcuna indicazione, si trova in serie difficoltà.

Il Primo ministro australiano Curtin ha rivelato a Camberra che discussioni di «immensa importanza» sono in corso tra l'Inghilterra e i Domini relativamente all'atteggiamento dell'Inghilterra verso gli associati dell'Asse. Tali discussioni sono di portata assai più ampia della richiesta sovietica alla Granbretagna di dichiarare la guerra alla Finlandia, alla Romania e all'Ungheria. Curtin ha precisato che le discussioni «interessano sfere assai più vaste dell'Europa».

Con l'arrivo a Londra di Sir Eagle Page, rappresentante del Governo australiano sono state riprese le trattative per la creazione di un gabinetto dell'Impero che dovrebbe permettere ai Governi dei Dominii di partecipare alle decisioni che si prendono a Londra circa la condotta della guerra.

Scoperte archeologiche a Londra dovute ai bombardamenti aerei

Stoccolma, 4

Gli ultimi bombardamenti aerei su Londra hanno dato modo ad alcuni archeologhi inglesi di fare delle interessanti scoperte. Facendo delle ricerche nei crateri prodotti dall'esplosione delle pesanti bombe tedesche, alcuni studiosi hanno trovato traccie di antiche mura romane.

Le piratesche gesta inglesi contro il naviglio francese

Una protesta del Governo di Vichy

Vichy, 4

Due nuovi incidenti recenti, di cui si ha ora notizia ufficialmente, contribuiscono a rendere sempre più precarie le relazioni tra la Francia e l'Inghilterra.

L'Ammiragliato ha comunicato che cinque navi mercantili provenienti dal Madagascar sono state incrociate e bloccate in direzione di Dakar da una formazione navale da guerra britannica. L'intero convoglio francese è stato fermato e sequestrato dai pirati britannici. La nuova aggressione, che si aggiunge ai ripetuti attacchi inglesi contro il traffico marittimo francese, ha dato luogo ad una energica protesta del Governo di Vichy.

Il secondo riguarda una convenzione stipulata, dopo gli avvenimenti della Siria, per uno scambio di prigionieri inglesi e francesi. Alcuni prigionieri degaullisti di origine francese essendosi rifiutati di tornare nella banda dei loro vecchi compagni le autorità inglesi hanno, per rappresaglia, trattenuto come prigionieri sette cittadini francesi tra i quali quattro funzionari degli Affari Esteri. Il Governo di Vichy, prendendo a sua volta misure di rappresaglia, ha arrestato 14 cittadini inglesi che erano confinati nel sud-ovest della Francia, fra i quali si trova il figlio del ministro delle Colonie, John Amery.

I naufraghi dell'equipaggio del «Theophile Gauthier», grosso vapore francese affondato recentemente da un sottomarino britannico, sono appena sbarcati a Marsiglia che un nuovo attacco da parte di aerei britannici viene subito dal vapore «Sanville», mentre navigava nelle acque tunisine scortato da una torpediniera francese.

L'ultimo ricatto di Roosevelt

Helsinki non ha risposto alla richiesta di Washington

Berlino, 4

Come è noto, Cordell Hull ha comunicato che la Finlandia se vuole intrattenere ulteriormente rapporti di amicizia con gli Stati Uniti deve sospendere immediatamente le ostilità, ritirare le truppe dai territori russi occupati e fare una pace separata con l'Unione sovietica. La Casa Bianca è disposta a sostenere il ruolo di intermediaria tra Helsinki e Samara e precisamente in modo da garantire eque condizioni di pace. Ha lasciato poi intendere che un rifiuto avrebbe immediate serie conseguenze, tra l'altro la dichiarazione di guerra della Granbretagna, il cui Governo proprio in questi giorni sta esaminando appunto siffatta eventualità.

Una laconica nota

All'inaudita richiesta di Washington il Governo finlandese non ha ancora risposto. Ci si è limitati per il momento a diramare una laconica nota di evidente ispirazione ufficiosa, dove è detto testualmente: «Risponderemo quando ci fa comodo e non appena le circostanze lo consentiranno».

Una presa di posizione da parte del Governo di Berlino, ha dichiarato un portavoce della Wilhelmstrasse ai rappresentanti della stampa estera, si potrà avere e si avrà per ovvie ragioni solo all'indomani di quella da Helsinki.

Intanto è doveroso rilevare e sottolineare con sentimenti della più schietta ammirazione quella laconica, ma eloquentissima nota, ammirazione per la fierezza con cui il nome di un popolo di tre milioni e mezzo si è saputo offrire un pieno inequivocabile saggio di quella che domani sarà la reazione ufficiale del Paese alla tracotanza di una cricca di avventurieri che governa una Nazione di 130 milioni. Codesto saggio costituisce una implicita denuncia e una non meno implicita condanna del gangsterismo politico rooseveltiano. Ciò posto, ha continuato l'alto funzionario, è ovvio e legittimo che vi sia anche da parte di ogni europeo degno di questo nome una pronta reazione ad un gesto inqualificabile che veramente non ha precedenti e che passerà alla storia come il più obbrobrioso tentativo di ingerenza ricattatoria ai danni di una piccola, ma eroica Nazione scesa in campo assieme a tutte le forze vive e sane costruttive del Continente contro il comune nemico: il bolscevismo.

Parole di due anni fa

E' la medesima piccola eroica Nazione per la quale due anni or sono i farisei della Casa Bianca avevano parole di osannante elogio, la medesima per cui Knox, ministro della Marina, pronunciava le seguenti parole: «Il rimanere neutrali e cioè non aiutare efficacemente la Finlandia sarebbe un'onta per ogni Americano». In quel tempo la Germania era costretta ad assistere impotente alla tragedia del popolo finnico ferocemente aggredito dal colosso sovietico. Però a Helsinki non si ignorava di quali sentimenti fosse animato il Governo di Berlino ed anche da quali propositi: i propositi che si sono potuti registrare soltanto ora.

Il colmo dell'impudenza è che il Governo americano si impegnerebbe di fare da intermediario al fine di ottenere delle eque condizioni di pace quando è risaputo che la *Pravda*, organo ufficiale del Comintern, ha dichiarato ora non è molto che i Finnici «la pagheranno cara» e precisamente con la perdita dell'indipendenza.

Perchè mai la Casa Bianca ha creduto opportuno di inscenare questa sorte di «ultimatum»? Vi erano forse delle prospettive, per quanto vaghe, di successo o si trattava semplicemente di offrire al Governo di Londra un pretesto qualsiasi per dichiarare la guerra alla Finlandia, all'Ungheria e alla Romania? A queste domande è difficile rispondere. Di positivo risulta solo che ci si è proposti evidentemente di dare all'Unione sovietica un aiuto meno platonico esercitando un'estrema pressione, secondo le esplicite richieste di Stalin, il quale, come riferivano alcuni giornali americani, continuerà a fare presente a Lord Beaverbrook e a Harriman l'urgente necessità di dichiarare la guerra appunto alla Finlandia, all'Ungheria e alla Romania.

Il «tangibile aiuto» non muterà naturalmente di un ette la situazione, ma si sarà riusciti a dimostrare di averlo dato e ciò può voler dire di avere mantenuto la parola anche nel caso in cui le promesse forniture di materiale bellico dovessero, come sembra, essere ridotte ai minimi termini.

A questo proposito è abbastanza sintomatica la insistenza con cui scrittori militari d'Oltremanica e d'Oltreatlantico parlano di difficoltà di trasporti durante la stagione invernale o di un fatto inoppugnabile e cioè che freddo e neve potranno arrestare solo parzialmente le operazioni dei tedeschi e dei loro alleati.

Si lascia capire che durante l'inverno gli aiuti anglo-americani saranno molto modesti e che dovendo contare soltanto sulle proprie forze, i bolscevichi dovranno continuare a combattere senza alcun sensibile aiuto del tanto atteso sospirato alleato che riuscì fatale a Napoleone: il clima invernale. Qualcuno non si è limitato a lasciarlo capire; lo ha detto chiaro e tondo; ad esempio l'ex ministro della Guerra britannico: «Allo stato attuale delle cose, ha dichiarato Hore Belisha, gli aiuti materiali all'Unione sovietica non possono modificare sostanzialmente la situazione».

Non restano dunque, si osserva a Berlino, che quelli morali costituiti dai gesti immorali della Casa Bianca e di Downing Street.

Taulero Zulberti

La manovra lascia indifferente l'eroico popolo finlandese

Stoccolma, 4

La stampa svedese si occupa stamane delle dichiarazioni fatte dal Segretario di Stato americano Cordell Hull, circa la Finlandia. I giornali di Stoccolma pubblicano corrispondenze da Helsinki dove si dice che questa manovra anglosassone non ha fatto sul popolo finnico la minima impressione. E' chiaro che questo intervento americano debba servire a facilitare una dichiarazione di guerra dell'Inghilterra alla Finlandia.

Nei circoli tedeschi e finlandesi della Capitale svedese è dichiarato che «la nuova offensiva di pace» contro la Finlandia «manca di realismo tanto dal punto di vista militare quanto da quello diplomatico». La ritirata dell'Esercito finlandese entro i vecchi confini o anche il suo arresto sulle posizioni attuali, sono definiti una «impossibilità militare»; nè le vecchie frontiere, nè le posizioni attuali garantiscono sufficientemente la Finlandia contro qualsiasi attacco russo in avvenire.

I rapporti nippo-americani alla svolta decisiva

Nuovo gesto ostile di Washington

Tokio, 4

Nell'odierna conferenza della stampa un portavoce del Governo ha detto tra l'altro che il sequestro della corrispondenza postale a bordo di un piroscafo giapponese partito da San Francisco è avvenuto per ordine del Dipartimento del Tesoro americano. Tale azione non può essere considerata amichevole e il Governo giapponese esamina la possibilità di una protesta.

Speciali poteri a Tojo

Al portavoce del Governo Ishi è stato chiesto se l'atteggiamento della stampa riflette il punto di vista del Governo; egli si è rifiutato di rispondere direttamente; ma ha subito aggiunto che i giornali rappresentano la maggioranza dell'opinione pubblica. Riferendosi alle conversazioni di Washington ha precisato che il Giappone non ha posto alcun limite al loro svolgimento, facendo però osservare che «nessun negoziato può protrarsi all'infinito».

Nella sua riunione odierna il Gabinetto presieduto dal Primo ministro Tojo ha approvato un'ordinanza imperiale intesa ad aumentare l'efficienza di tutte le amministrazioni dello Stato in modo da rispondere alle circostanze eccezionali del momento. Gli organismi dipendenti dello Stato o comunque da esso controllati, devono eliminare dalla loro struttura tutto ciò che può causare lentezza od ostacolo nel pratico svolgimento della loro attività. Dovrà pure e soprattutto essere eliminato ogni residuo di un passato che non si concili pienamente con le ferree esigenze del Paese in guerra. Sono stati pure conferiti al Primo ministro speciali poteri per quanto riguarda il raggiungimento dell'auspicata efficienza nelle amministrazioni statali.

«E' giunto il momento di procedere alla legittima difesa». Questo è il titolo di un articolo del *Nichi Nichi* nel quale si ricorda che quegli stessi Stati Uniti che circa 90 anni or sono chiesero al Giappone di adottare la politica della «porta aperta», oggi ne tentano l'accerchiamento con la interruzione dei rapporti commerciali, con il congelamento dei suoi crediti, con l'invio di aiuti al Governo di Ciung King». «Noi ignoriamo — continua il giornale — il contenuto del messaggio inviato da Konoye a Roosevelt, ma siamo certi che esso rappresenta il limite massimo delle concessioni che il Giappone può fare agli Stati Uniti». «Quali prove d'amicizia — si domanda il *Nichi Nichi* — gli Stati Uniti hanno dato al nostro Paese? Essi hanno risposto alla nostra tolleranza, alla nostra buona volontà, tentando di strangolarci. Basterebbe, per provarlo, citare quanto è avvenuto per il petrolio che ci è stato negato perchè serve a rifornire i Sovieti e l'Esercito di Ciang Kai Scek». Il giornale conclude dicendo che a questi atti ostili il Giappone deve rispondere preparandosi alla legittima difesa.

La pazienza ha un limite

La stampa sottolinea l'importanza del discorso che il Presidente del Consiglio Tojo terrà alla Dieta. Esso si occuperà — informano i giornali — dei mezzi da adottare per raggiungere gli scopi nazionali. Tali mezzi consisteranno nello stringere maggiori relazioni con gli alleati, nel rafforzare la struttura interna del Paese e nel completamento del fronte bellico. Si prospetterà, inoltre, la necessità di chiarire le conversazioni nippo-americane.

Il *Miyako* sollecita il Governo ad agire decisamente, perchè fino ad ora il Giappone non ha ottenuto che disprezzo concedendo tre mesi di tempo agli Stati Uniti per negoziare. «Vi sono certi limiti alla pazienza — annuncia il giornale — al di là dei quali non esiste più pazienza bensì codardia e disfattismo. I limiti dell'attesa sembrano superati. Quando l'America, l'Inghilterra e le Indie olandesi congiuntamente hanno vietato la esportazione di petrolio al Giappone, Roosevelt disse che gli Stati Uniti avevano fornito petrolio fino allora al Giappone per prevenire che il Giappone passasse all'azione. Nonostante che le importazioni di petrolio in Giappone siano cessate, il Giappone non si è alzato in piedi e invece ha inviato un messaggio all'America».

Veliero portoghese trattenuto dagli Inglesi a Gibilterra

Lisbona, 4

Nei circoli armatoriali portoghesi si deplora vivamente il fatto che un piccolo trealberi il «Nina», facente servizi di cabotaggio con le località marinare della Galizia in Spagna, sia stato trattenuto dalle autorità di Gibilterra. I motivi del provvedimento sono ignoti.

L'ex Presidente del Panama a Città del Messico

Nuova York, 4

Proveniente dal Guatemala è giunto, ieri, a Città del Messico, l'ex Presidente del Panama, Arias.

Documenti militari svedesi sottratti dalla figlia di un capitano

Stoccolma, 4

Un giovane diciannovenne di Stoccolma e la figlia sedicenne di un capitano in servizio attivo, sono fuggiti dalla Svezia portando seco le copie di alcuni lavori cartografici dello Stato Maggiore svedese che la ragazza è riuscita a sottrarre dall'ufficio nel quale lavorava. Le carte rubate riguardano fortificazioni sul confine tra la Svezia e la Norvegia.

La censura anglo-sovietica in funzione a Teheran

Ankara, 4

Da quattro giorni funziona a Teheran un ufficio di censura anglo-sovietico, che esamina tutte le notizie inviate alla stampa inglese ed americana. Sono esclusi dalla censura soltanto i telegrammi dell'Agenzia ufficiale sovietica.

I cibi in scatola razionati in Inghilterra

Roma, 4

Il ministro britannico per l'Alimentazione ha annunciato che, col 17 novembre, tutti i cibi in scatola (acciughe, sardine, carne, fagioli, legumi in generale ecc.) saranno sottoposti a razionamento. Egli ha ricordato alla popolazione che tale misura di economia è indispensabile dato che la totalità di tale merce deve giungere, via mare, dall'America.

Disastro aviatorio nelle Indie olandesi

Due morti e due feriti

Zurigo, 4

Secondo informazioni dalle Indie olandesi, due aeroplani sono precipitati nella Colonia olandese, uno presso Ruiten Zorg e l'altro presso Kamenjoran. Il pilota del primo e un ufficiale che era a bordo del secondo apparecchio sono rimasti uccisi. Altre due persone dell'equipaggio del secondo apparecchio sono rimaste gravemente ferite.

Dichiarazioni di Bottai sul riordinamento della scuola

Padova, 4

Stamane è giunto il ministro per l'Educazione Nazionale il quale si fermerà a Padova anche domani, per presenziare alla inaugurazione del settimo convegno di studi del Centro didattico e per l'inaugurazione dell'anno accademico della Università.

Questa mattina l'Ecc. Bottai, dopo aver reso omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti a Casa Littoria, ha presenziato, nel cortile d'onore della stessa Federazione dei Fasci di Combattimento, alla consegna dei labari offerti dalla «Gil» di Padova alle scuole della città. Erano presenti tutte le autorità e gerarchie provinciali, reparti della «Gil» in armi, rappresentanze di tutte le scuole padovane ed un largo stuolo di presidi ed insegnanti. Dopo che è stata impartita la benedizione ai vessilli, hanno pronunciato brevi parole il Federale ed il Provveditore agli studi.

Lasciata quindi Casa Littoria, il ministro Bottai si è portato ad Este per visitarvi quel Liceo scientifico «Italo Balbo». Ritornato a Padova, il ministro ha visitato la scuola media «Goffredo Mameli» e poi la scuola media «Italo Balbo». Presso quest'ultimo Istituto ha inaugurato un busto in bronzo del Maresciallo dell'Aria e Quadrumviro della Rivoluzione Italo Balbo, opera dello scultore Strazzabosco, ed una targa in memoria di Giuseppe Scapin, insegnante di questa scuola, caduto combattendo valorosamente sul fronte greco e figlio del martire fascista Ernesto Scapin. L'Ecc. Bottai ha quindi visitato la scuola all'aperto «Camillio Aita» e la scuola materna «Pietro Scalcorle».

Nel pomeriggio il ministro dell'Educazione Nazionale ha inaugurato e presieduto il settimo convegno di studi del Centro didattico di Padova. Dopo il saluto del Provveditore agli Studi, il ministro ha fatto importanti dichiarazioni intorno alla successione con cui si verrà progressivamente attuando il riordinamento della scuola, secondo i principii fissati dalla Carta: Il ministro ha rilevato al riguardo l'apporto che alla formulazione ed all'attuazione della mussoliniana Carta hanno dato i convegni scolastici e si è detto particolarmente lieto di visitare per la terza volta, la scuola padovana per il metodo da cui è animato il suo Centro didattico nella sua ormai intensa vita di ricerche e di studi. I lavori del convegno hanno avuto quindi termine con la relazione del prof. Marino Gentile.

La "Ragazza dai capelli rossi", rubata dalla galleria d'arte di Budapest

Budapest, 4

Da una sala della galleria comunale d'arte di Budapest è stato rubato, in circostanze che hanno del misterioso, un quadro di valore del pittore ungherese Karlovszky, raffigurante una «Ragazza dei capelli rossi». La polizia sta ora ricercando attivamente l'autore del furto, che un custode della galleria ritiene sia un visitatore intrattenutosi a lungo dinanzi al prezioso dipinto. Le ricerche finora intraprese sono però rimaste completamente infruttuose.

La morte del vescovo di Sofia

Sofia, 4

E' morto a Plovidiv, mons. Vikenti Peeff, vescovo cattolico di Sofia e Plovidiv.

Le provvidenze dell'A.A.S.S. per i cantonieri e loro famiglie

Roma, 4

L'A.A. S.S. ha adottato per i 5844 cantonieri e le loro famiglie una serie di provvidenze. E' stata intensificata la costruzione delle case cantoniere per dare alloggio alle famiglie più numerose: le case, che erano 729 con 1129 alloggi alla costituzione dell'A.A.S.S., sono ora 1475 con 2525 alloggi; altre 26 con 55 alloggi verranno consegnate fra giorni. Nell'anno XX le nuove zone di terreno assegnate misurano mq. 1.541.852; gli annessi ultimati comprendono 960 conigliere, 625 pollai e 491 porcilaie, le arnie distribuite per gli apiari ammontano a 560.

Le provvidenze anzidette e l'organizzazione che si è creata sono state accolte con entusiasmo dalle famiglie cantoniere e si sono avuti ottimi risultati nel riordino e sfruttamento dei terreni e degli allevamenti. Questi hanno raggiunto di recente la consistenza di 39.820 polli, 36.187 conigli, 785 pecore, 557 maiali e due mucche. Si sono in sostanza create presso le case cantoniere delle piccole aziende agrarie che, per molte attività, servono anche di modello alle aziende private vicine.

Il regime doganale con la Grecia

Roma, 4

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente Decreto Legge in data 3 ottobre 1941-XIX n. 1169:

Art. 1) Fino a nuova disposizione, è ripristinato in favore della Grecia e dei Paesi ammessi a godere del trattamento della Nazione più favorita, il regime convenzionale in materia doganale, risultante dagli accordi commerciali con la Grecia che trovavasi in vigore all'atto di entrata in guerra con tale Paese.

Art. 2) Il presente Decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Udienze del Pontefice

Roma, 4

Con gli onori dovuti al suo grado, il Papa ha ricevuto S. A. S. il Principe Giuseppe II di Lichtenstein e le sorelle Maria Teresa ed Enrichetta. Il Papa ha ricevuto il Principe nella sua biblioteca privata e lo ha intrattenuto in cordiale colloquio. Quindi il Principe con le sorelle ha fatto visita al Cardinale Segretario di Stato ed è poi disceso a pregare nella Basilica vaticana.

Il nuovo orario degli uffici entra in vigore da oggi

Roma, 4

Da domani entra in vigore in tutti gli uffici di Stato e in quelli dipendenti da enti pubblici il nuovo orario unico.

Ultime teatrali

"I Mariti,, di A. Torelli al Verdi

La commedia ha avuto esito felicissimo, accoglienze cordiali e festose. Quando Achille Torelli scrisse «I mariti» era appena ventiquattrenne, cioè di circa un ventennio più giovane di Paolo Ferrari, che si era formato tra il 1840 e il 1860, nel periodo più intenso e battagliero del Risorgimento italiano, e che in quell'atmosfera ardente sentì la missione civile e politica del teatro con la rappresentazione della tesi morale, del lavoro e del sacrificio. Nel teatro di Torelli il tema civile non è dominante e lo spirito è meno battagliero e impetuoso che in Ferrari. Ma, nonostante le differenze di temperamento, che sono differenze di clima storico e di esperienza, i due autori hanno in comune quello che il teatro dell'Ottocento ha per lunghi decenni dibattuto, tanto nella commedia romantica quanto nella commedia sociale e di costume: la tesi morale. Torelli, il quale frequentava a Napoli la società aristocratica, mette in bocca ad un personaggio di una sua commedia queste parole che esprimono la sua concezione sulla morale e che costituiscono la base del suo teatro. «Che cosa è la morale?». «Io amo me, e sono morale; amo la mia famiglia più di me, e sono più morale; amo la Patria più della mia famiglia e l'umanità più della Patria, e sono morale. In conclusione: la morale è l'amore che fra due cose amabili, sente la più alta, e la preferisce».

Nella commedia «I mariti» abbiamo la critica franca e spietata del costume aristocratico, dei vizi e delle debolezze dei gentiluomini, che sono poi mariti infedeli e scapestrati, ma abbiamo, per contrapposto, l'esaltazione dell'amore puro inteso come forza morale, come esempio di virtù familiare. La commedia può essere definita la parabola dei mariti, caratterizzati per coppie coniugali. C'è il marito geloso e invadente e petulante nell'assediare la moglie; c'è il marito vizioso e cacciatore di donne; c'è il marito avventuriere, galante e amante di cavalli e di partite di caccia. Tutti questi mariti cattivi hanno fatto cattive le loro mogli e infelici. Unico esempio di felicità coniugale viene offerto dalla coppia aristocratica del duca e della duchessa d'Herrera che per cinquanta anni si sono amati e rispettati in perfetta armonia di pensieri e di sentimenti. Ma, di fronte ai mariti femminieri e ingannatori, perfetti nelle forme dell'etichetta gentilizia ma ipocriti e corrotti nella coscienza, c'è il marito borghese, senza corona e senza formalismi, Fabio Regoli, che ha sposato Emma, una delle figlie dei duchi d'Herrera che egli ama senza essere ricambiato. Abbiamo qui la stessa situazione del «Padrone delle Ferriere». La donna aristocratica che non sente l'amore dell'uomo forte e onesto lavoratore. Manca nei «Mariti» il dibattito e la conquista faticosa, lenta e drammatica del cuore della donna.

La conversione di Emma all'amore per Fabio si opera silenziosamente e alla fine si palesa nella confessione di lei, all'ultimo atto, quando sussurra all'orecchio del marito che sta per diventare madre. Così le solide virtù del giovane borghese senza corona, trionfano della freddezza della sposa aristocratica, mentre i matrimoni degli altri figli dei duchi d'Herrera si risolvono in tanti disastri familiari. Morale: il buon marito fa la buona moglie. Il nuovo ideale di quella società è rappresentato da Torelli nella figura di Fabio, ribelle all'etichetta, sano, onesto e laborioso. Questo personaggio non è nuovo nel teatro dell'800. Lo troviamo già in Augier, in Dumas, in Ohnet e in Feuillet e per passare in Italia lo riconosciamo in Massimo di «Come le foglie» del Giacosa e in qualche figura di Rovetta. La commedia di Torelli, realizzata iersera con sfarzo ed eleganza stilistica di costumi, di arredi (e con gran finezza d'interpretazione, per l'accorta ed esperta regia di Luciano Ramo), sulla quale i contemporanei dell'autore fondarono giustamente tante speranze, è assai significativa in quanto è nata subito dopo la commedia romantica e presenta ben determinati lineamenti di commedia di costume a tesi morale, elaborando motivi che saranno più tardi della commedia verista. La riesumazione di questo teatro è doverosa oltre che interessante. Doverosa verso l'Ottocento teatrale che ha acquistato tanti meriti e che ha insegnato agl'italiani alti ideali di vita civile e familiare. Doverosa anche perchè potrebbe insegnare ai giovani autori nostri il modo di rappresentare il costume contemporaneo, trasfigurandolo con la forza dell'arte e con la sincera adesione alla storia che noi viviamo. E in conclusione, la rievocazione di queste commedie è significativa anche perchè mostrano come gli scrittori dell'800 sapevano affrontare i problemi morali e sociali del loro tempo, trasferendoli dalla vita alla scena e sinceramente dibatterli.

La recitazione della Compagnia è stata armoniosa e viva, piena di misurato calore e di elegante verità. La signorina Palmer, salutata con simpatia e affettuosa cordialità, ha impersonato Emma con femminile e aggraziata compostezza e all'ultimo atto, con trepida tenerezza. Le attrici si sono tutte segnalate per intelligente spontaneità: la Sperani, la Bardelli, la Giustiniani, la Galvani-Cruicchi, la Volonghi, e il Randone, il Gallina, il Masserano, il Pisu, tutti molto espressivi e bene intonati è assai lodevoli. Un complesso già solidamente impostato e bene affiatato. Il pubblico che affollava il teatro in tutti gli ordini di posti, ha molto calorosamente e festosamente applaudito alla fine degli atti.

v. t.

TEATRI E CONCERTI

"I fuochi di San Giovanni,, di H. Sudermann stasera al Verdi

La Compagnia Palmer reciterà stasera «I fuochi di San Giovanni» di Hermann Sudermann, commedia romantica che non si recita da molti anni sulle nostre scene e che apparirà realizzata con la regia di Pietro Scharoff.

— Dello spettacolo svoltosi ieri con la commedia «I mariti» di A. Torelli, diamo relazione in terza pagina.

Il concerto di domenica in sala Caprin

(g. v.) Felice rispondenza di pubblico hanno i concerti in Sala Caprin. E anche domenica la sala a malapena conteneva il grande numero di appassionati, accorsi alle lusinghe di un programma di saldo criterio artistico, comprendente il quartetto in si bemolle di Mozart, quello in la minore di Brahms e il quartetto in mi di Paganini, di recente riesumazione. Il complesso del Quartetto «Tartini», composto dai professori Pavovich, Viezzoli, Luzzatto e Sigon, costituiva una valida garanzia interpretativa, e invero tutte le esecuzioni sono apparse all'altezza della chiara fama del complesso.

Apriva il programma il quartetto «della caccia» di Mozart, che fa parte, com'è noto, dei sei quartetti dedicati a Haydn, considerato da Mozart suo maestro nella composizione di quel genere. Tutti i tempi furono assai gustati dall'uditorio, e specialmente l'Adagio, pagina di lirica altissima. Così il quartetto di Brahms, assai elaborato, ma di densa espressività, ed opera di alta significazione. Nei due ultimi tempi, inoltre, si notano dei tratti dove il compositore, forse senza avvedersene, intuisce situazioni ritmiche e disposizioni metriche che preludono nettamente all'arte moderna. Il che è oltremodo significativo in un compositore che creava in un clima così ricco di risonanze della grande arte strumentalistica precedente.

Chiudeva il programma il quartetto in mi di Nicolò Paganini, nella recente revisione di Oscar Zuccarini. Il lavoro era atteso con interesse misto a curiosità, poichè il concetto di Paganini compositore non è ancora abbastanza diffuso fra il pubblico, pure essendo la produzione del grande violinista di tutt'altro che trascurabile rilievo, ancorchè in buona parte inedita. Certo noi che non abbiamo sentito il diabolico concertista, possiamo oggi rimpiangere che Paganini non si è maggiormente dedicato alla composizione, dove avrebbe sicuramente dato dei lavori di fama durevole. Infatti il quartetto udito domenica è un pregevolissimo saggio, che rivela, meno in alcuni tratti di stesura affrettata, una salda tecnica contrappuntistica, e un lirismo di pura lega, degno della grande tradizione strumentalistica italiana che in quel tempo mandava gli ultimi bagliori con Viotti, Boccherini, Clementi, Cherubini, e che in Paganini avrebbe indubbiamente trovato un valido continuatore. Ma il destino volle Paganini concertista ed idolo delle folle del suo tempo. Applausi convinti e cordiali.

La terza audizione da camera al Castello di San Giusto

Domenica prossima seguirà la terza audizione da camera in Sala Caprin, per la quale il Quartetto «Giuseppe Tartini» prepara il seguente programma, per nulla inferiore in bellezza ai precedenti:

G. Tartini: quartetto II in la maggiore: Allegro assai, Andante assai, Minuetto, molto allegro; L. von Beethoven: quartetto op. 95 in fa minore: Allegro con brio, Allegretto ma non troppo, Allegro assai vivace, Larghetto, Allegretto agitato; B. Smetana: quartetto «dalla mia vita»: Allegro vivo appassionato, Allegro moderato alla polca, Largo sostenuto, Vivace.

L'audizione si inizierà alle ore 16.30 precise. I biglietti sono in vendita presso la Biglietteria Centrale.

Mattinata filodrammatica della G.I.L. al Politeama Rossetti

La notizia dell'esecuzione della bella e suggestiva operina «La leggenda delle Cinque Torri», che sarà data domenica 9 corrente, alle 10.15, al Teatro Rossetti, ha suscitato la più viva attesa del mondo piccino, per il quale gli spettacoli teatrali della «Gil» sono divenuti una graditissima consuetudine. [illegible]

Programmi serali dell'Eiar

[illegible]

RADIO

5 novembre

PRIMO PROGRAMMA. [illegible]

SECONDO PROGRAMMA. [illegible]

Guido Riccioli e Nanda Primavera oggi al Rossetti

Oggi, debutterà al Politeama Rossetti «Lo spettacolo moderno» di Guido Riccioli e Nanda Primavera con i dieci scapestrati dell'orchestra attrazione e Mario Marotta direttore, comico e fantasista. Lo spettacolo sarà completato dai cantanti Alberto Querci e Marisa Corti, dall'elegante eccentrica Redi Stein, dalle quattro danzatrici sorelle Brianzi, dal duo ritmico Franco e Salvatore, dal fantasista musicale Giorgio Leoncedi, dal cantante al microfono Tano Frizo, dall'attrice caratteristica Bianca Castagnetta. Guido Riccioli e Nanda Primavera si produrranno in «Si trasmette da Trieste», spettacolo teatralradiofonico di E. Cetera.

Sullo schermo l'«Enic» presenterà: «La bocca sulla strada», con Armando Falconi, Carla Del Poggio e Franco Coop.

Dopolavoro «Beltrame». Domani, giovedì, alle 20.30, la sezione filodrammatica sociale rappresenterà «La maestrina», commedia in tre atti di Dario Niccodemi. Prezzo d'ingresso: soci lire 1, non soci lire 1.50.

Cinematografo al Ferroviario. Oggi nella sede di San Vito suggestivo spettacolo cinematografico alle 18.30 e 20.30. Domani nella sede Vittorio Veneto cinema alle 16.30 e 18.30.

Ripresa dell'attività filodrammatica al Dopolavoro Poligrafico. Domenica prossima, alle 17.30, sarà ripresa l'attività della filodrammatica sociale con l'esecuzione della forte commedia «Ombre di ieri», di Alessandro De Stefani.

Trentacinque contravvenzioni per schiamazzi notturni

Nella decorsa settimana, continuando il servizio di rigorosa vigilanza per la repressione degli schiamazzi notturni, sono state elevate dagli agenti di P. S. della R. Questura contravvenzioni per disturbo alla quiete pubblica alle seguenti persone: Argentino Sob fu Celeste, Gregorio Molinari di Silvio, Donato Pantaleo fu Donato, Mario Chiesura fu Mario, Eugenio Dobrilla fu Angelo, Giuseppe Flego fu Giuseppe, Fior d'Alpe Moratti fu Celestino. Giordano Martino di Ernesto, Michele Gambino di Giovanni, Mario Fonda di Antonio, Franco Bassolini fu Antonio, Maria Komovic di Angelo, Maria Ciani di Giovanni, Elvio Martin fu Pietro, Antonio Lanza di Ernesto, Bruno Germ fu Giuseppe, Spiridione Landa di Pericle, Sergio Benedetti di Ercole, Luigi Ronchi di Giuseppe, Mario Sillani fu Giuseppe, Sergio Marcon di Adamo, Dante Gava di Emilio, Angelo Martin di Marco. Nello Gregori di Giacomo, Luigi Sverzut di Giuseppe, Umberto Burigana fu Domenico, Valentino Cozzi di Arcangelo, Camillo Marsilio, Itelio Devescovi fu Antonio. Rocco Tritto di Solino, Salomone Salonicchio fu Mosè, Renato Tekal di Mario, Renato Misadin di Antonio, Roberto Osellador di Antonio, Vincenzo Peres di Leonardo.

Investita dal tram

Nel passare ieri mattina per la via Tarabochia, la casalinga Maria Beuch, di 72 anni, abitante in via Pascoli 16, è stata investita da una motrice tranviaria della linea 5 ed ha riportato delle contusioni all'anca e al gomito sinistro. Soccorsa dalla Croce Rossa, la donna è stata trasportata all'ospedale Regina Elena per esservi accolta in osservazione.

Oggetti rinvenuti sulla via

All'albo pretorio del Comune di Trieste è affissa una distinta degli oggetti rinvenuti sulla via e depositati presso l'Economato municipale, i quali potranno essere ritirati dai legittimi proprietari ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Oggi al Cinema Italia: «Intermezzo», film gioiello, del più grande successo, con Leslie Howard, Ingrid Bergman.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Compagnia Palmer. 20.30: «I fuochi di San Giovanni», di H. Sudermann.
ROSSETTI. 16.30: «La bocca sulla strada» e Spettacolo Moderno Riccioli-Primavera. (Tel. 90339).
NAZIONALE. 16: «L'avventuriera del piano di sopra», con V. De Sica.
EXCELSIOR. 15.30: «Il re si diverte», con M. Simon, P. Barbara.
PRINCIPE. 16: «Scampolo», con Lilia Silvi e A. Nazzari. 76.a replica.
FILODRAMMATICO. 15.30: 1.a visione «La femmina del fiume», A. Hörbiger, e Cecchelin in «Amor e bori» (Seconda commedia del concorso) e grande Varietà. Successone.
FENICE. 16.30: «S. O. S. Sahara», con C. Vanel, J. P. Aumont, M. Labarz.
ITALIA. 16: «Intermezzo», deliziosa storia d'amore, con Leslie Howard, Ingrid Bergman.
REGINA. 16: «Raffles», film il più emozionante ed allegro, con David Niven. Olivia de Havilland.
IMPERO. 16: Settimo e ultimo giorno di «La nave bianca», il grande successo nazionale della Scalera. Domani: «Notte di fortuna», con Peppino De Filippo e Leda Gloria.
REALE. 16: «Luce nelle tenebre», con Alida Valli, Fosco Giachetti.
GARIBALDI. 15.30: «Piccolo mondo antico», dal romanzo di A. Fogazzaro nella superba interpretazione di Alida Valli.
MASSIMO. 15.30: «Il re del circo», ultracomico, tutto da ridere, con Clara Calamai, Maurizio D'Ancora.
NOVO CINE. 16: «Uomini sul fondo», il più grande film della guerra dei sottomarini.
MODERNO. 15.30: «Arriva il campione», con Fernandel. Comicissimo.
ODEON. 16: «Vigilia d'amore», con Irene Dunne e Charles Boyer.
SAVOIA. 15.30: «Guera di donne», con Albert Matterstock e Hertha Feiler.
ARMONIA. 16: «Eroi della strada», J. Cooper. Varietà, nuovi debutti.
POPOLO. 16: «Sono stato io!», Alida Valli e «Trenta secondi d'amore», con Elsa Merlini, divertente.
AZZURRO. 16: «Tosca», I. Argentina e R. Brazzi. Musica di G. Puccini.
RADIO. 16: «La canzone di Magnolia». I. Dunne. Segue Topolino.
VITTORIA. 16: «100.000 dollari», Amedeo Nazzari e Assia Noris.
CENTRALE. 15.30: «L'ussaro», M. Schneider, P. Kemp e «Caro cugino».
ADUA. 15.30: «Demoni del mare». Segue: «Il castello del mistero».
VENEZIA. 16: «La mia canzone al vento» e «Duetto vagabondo».
ARGENTINA. 16: «Femmina dei porti» con Dolores Del Rio e C. Morris.
CARDUCCI. 16: «Piccoli uomini», con Frank Morgan. Segue: «La Sfinge».
BELVEDERE. 16: «La Bandèra», con Annabella e Jean Gabin. Ridolini.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino concertino dalle 21.30.

AL TOPOLINO (Sanzio 28, tel. 90-55). Festa profumi. Taverna all. Conc.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44 telef. 5015). Amb. riscald. Musica tzigana.
8 PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184) Serata sorpresa, concertino di dame.

Convocazioni al Dop. Provinciale

Capi sezione dell'attività sciatoria escursionistica. Per oggi, mercoledì, alle ore 19, sono convocati al Dopolavoro provinciale (via Mazzini, 32) i capi sezione per l'attività escursionistica e sciatoria dei Dopolavoro del capoluogo.

Tutti i direttori tecnici provinciali della Commissione provinciale sportiva sono convocati per domani, alle ore 18.30, presso il Dopolavoro provinciale.

CORRISPONDENZA APERTA

Rosa Caterina. Se la nonna può dimostrare di aver allevato il nipote, le spetta il sussidio militare, adesso che il giovane è richiamato. Tuttavia, per maggiori delucidazioni, rivolgetevi all'Ufficio Sussidi militari, via Diaz n. 25, stanza n. 23.

Speranzoso. Certamente esiste questa risorsa: rivolgetevi all'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e Infanzia (via Geppa, n. 21) e vi saranno date tutte le indicazioni che desiderate.

Madre vedova. Abbiamo ripetutamente pubblicato che ogni questione relativa al premio di operosità deve venir risolta dal Sindacato al quale il richiedente appartiene.

Fedele lettore. Sì avete diritto agli assegni familiari. Rivolgetevi all'I.N.F.P.S. (via Nizza, n. 2).

Autarchia brevetto. Per brevettare un'invenzione bisogna rivolgersi direttamente, con lettera raccomandata su carta bollata da L. 8 e con ricevuta di ritorno, al Ministero delle Corporazioni, Ufficio Centrale dei brevetti per invenzioni, modelli, e marchi, a Roma, spiegando in che cosa consiste l'invenzione.

Friulana scrupolosa. Persona competente, esaminata la situazione di fatto da voi prospettata (purtroppo affatto chiaramente), è del parere che non siate obbligata alla restituzione degli interessi. Se, infatti, la disdetta pattuggiata in tale caso [illegible] contratto di mutuo è una disposizione contrattuale stabilita nell'interesse del disdettato, e se nella fattispecie concreta di cui tale disdetta, contrariamente a quanto fu disposo nel contratto stesso, non fu data, appare chiaro come tale infrazione debba riuscire a danno del contraente che mancò ai doveri contrattuali e non alla parte nel cui favore la disposizione contrattuale fu sancita. Pertanto la restituzione degli interessi non è obbligatoria, sempre giuridicamente parlando, per la mutuante.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Giuliano, Cesàrio, Silvano, Dominatore, Lieto.

DECESSI (4 novembre 1941-XX): Amadi Roberto, a. 56; Roncel in Ciacchi Maria, a. 51; Pertot in Zulmin Anna, a. 73; Bernetich in Sacher Francesca, a. 81; Daneu in Starz Francesca, a. 80; Metlica Giovanni, a. 38; Acerboni Giovanni, a. 77; Riavitz Uberto, a. 56; Lose Antonio, a. 61; Fransin Ada, mesi 4; Ardossi Antonio, a. 39; Spillar Francesco, a. 47; Vattovaz in Pezza Agostina, a. 62; Matucanza Francesco, a. 55.

MATRIMONI TRASCRITTI: D'Ambrosi Vittorio, cameriere con Vercon Zora, casalinga; Mozina Milano, facchino d'albergo con Bittolo Maria, cameriera; Veronese Angelo, cuoco marittimo con Villarosa Liliana, casalinga; Prodan Giovanni, giardiniere con Visnievic Nerina, commessa; Gregori Antonio, bracciante con Braico Caterina, domestica.

BINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

Notiziario sportivo

La graduatoria dei tennisti
Romanoni primo, Cucelli secondo
La Bossi è la migliore giocatrice

Roma, 4

Il presidente della Federazione italiana tennis ha ratificato la seguente classifica per l'anno XX dei giocatori e delle giocatrici di prima categoria compilata dalle commissioni tecniche: giocatori: 1) Romanoni (Juventus); 2) Cucelli (S. S. Bruno Mussolini); 3) Canepele (Virtus Bologna S.); 4) Bossi (C. T. Parioli); 5) Rado (T. Milano); 6) Del Bello (S. S. Bruno Mussolini); 7) Spada (T. Milano); 8) Scotti (T. Milano); 9) Vido (Juventus); 10) Taroni (T. Milano); 11) Caniato (T. Padova); non classificate per numero insufficiente di prove: Della Vida (C. T. Parioli), De Minerbi (id.), De Stefani (id.), Martinelli (T. Milano), Quintavalle Ferruccio (id.). Giocatrici: 1) Bossi (T. Milano); 2) Sandonnino (T. Modena); 3) Quintavalle (T. Milano); 4) Tonolli (T. Como); 5) Manfredi (T. Milano); 6) Allata (S. S. Mussolini); 7) Solaudonè (C. T. Marchisa, Ferrara); non classificate per numero insufficiente di prove: Arosio (Guf Milano), Garineghi (T. Milano), Grioni (id.), Mancini (C. T. Parioli), Romeo Del Castello (T. Triestino).

I risultati della gara comunale di tiro a segno al Poligono di Villa Opicina

La gara comunale di tiro a segno, indetta dalla locale Sezione e svoltasi al Poligono di Opicina, ha dato i seguenti risultati:

Gara esattezza: 1) Cevolani Archimede, V Legione Ferroviaria, punti 72; 2) Stradella Antonio, Dop. DICA, 70; 3) Sbriscia Mario, 69; 4) Deschi Giuseppe, Dopolav. Ferrov., 69; 5) Floriani Achille, id., 69; 6) Cortellessa Ezio, id., 69; 7) Furlan Rodolfo, Dop. Acegat, 69; 8) Alessio Mario, id., 68.

Gara campionato: 1) Deschi Giuseppe, Dop. Ferr., punti 138 (campione comunale); 2) Cortellessa Ezio, id., 128; 3) Stradella Antonio, Dop. DICA, 128; 4) Janessich Giovanni, 127; 5) Dari Mario, Dop. [illegible]

[illegible]

Il Consiglio direttivo del Ponziana

[illegible]

In attesa del "Trofeo della Vittoria,, La grande corsa sul circuito Trieste-Basovizza-Trieste

[illegible]

...so la sede sociale dell'U. C. Triestini, Caffè Fabris. In attesa dei corridori, con inizio alle ore 13.15, si svolgerà all'Ippodromo una serie di gare ciclistiche, con il programma già annunciato.

Gruppo arbitri «Gianni Godina». Domani, giovedì, alle 20.30, riunione ordinaria.

Un corso per aspiranti arbitri della F. I. G. C. a Trieste. Giovedì alle 20.30 avrà inizio presso la sede del Gruppo arbitri «Gianni Godina» il corso per aspiranti arbitri della Federazione Italiana Giuoco Calcio, al quale possono partecipare i giovani fisicamente idonei, che abbiano superato il 18.o anno di età. Le iscrizioni si ricevono presso la F. I. G. C., viale Regina Margherita 8 (Foro Ulpiano).

Centro Alpinistico Italiano. Lunedì, 10 corr., alle ore 20, nella sede sociale sarà tenuta l'assemblea generale annuale della Sezione. Sono invitati ad intervenire tutti i soci. Chiusura della mostra fotografica venerdì, 7 corr.

I Cantieri Riuniti dell'Adriatico annunciano con dolore la morte del loro funzionario

ing. ROBERTO AMADI

che per lunghi anni prestò la sua apprezzata opera alla Società.

Trieste, 4 novembre 1941-XX.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ZORZUT e congiunti tutti, profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che vollero onorare in varia guisa la memoria del loro caro

GUIDO

Trieste, 5 novembre 1941-XX.